

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“PARTHENOPE”



SCHEDA SUA
CORSO DI STUDIO
SCIENZE ECONOMICHE FINANZIARIE E
INTERNAZIONALI



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano RD	Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali(<i>IdSua:1554404</i>)
Nome del corso in inglese RD	Economic, Financial and International Sciences
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.siegi.uniparthenope.it/
Tasse	https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARIANI Angela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di CdS Economia e Commercio e Mercati Finanziari
Struttura didattica di riferimento	STUDI ECONOMICI E GIURIDICI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRANCATI	Emanuele	SECS-P/02	RD	1	Caratterizzante
2.	BUSATO	Francesco	SECS-P/02	PO	1	Caratterizzante
3.	CHIARINI	Bruno	SECS-P/02	PO	1	Caratterizzante
4.	D'UVA	Marcella	SECS-P/01	PA	1	Caratterizzante
5.	LOMBARDO	Vincenzo	SECS-P/02	RU	1	Caratterizzante
6.	QUADRI	Susanna	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
7.	ROSCIANO	Monica	SECS-S/03	RU	1	Caratterizzante

8.	SANTORSOLA	Giuseppe Guglielmo	SECS-P/11	PO	1	Caratterizzante
9.	BATTAGLIA	Francesca	SECS-P/11	PA	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			DI SARNO ANDREA disarno98@hotmail.com MANCUSO CLAUDIO claudiomancuso22@gmail.com ROMANO AGOSTINO agosrom96@gmail.com SILVESTRE GIUSEPPINA giuseppinasilvestre1@gmail.com SODANO RITA ritasodano.rs@libero.it			
Gruppo di gestione AQ			Rosaria Rita CANALE Elisabetta MARZANO Alessandro SAPIO			
Tutor			Francesca BATTAGLIA Marcella D'UVA Alessia BERNI Susanna QUADRI Vincenzo LOMBARDO Michele DI MAIO Francesco BUSATO Monica ROSCIANO			

Il Corso di Studio in breve

28/05/2019

Il corso di laurea Magistrale in Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI) è disegnato per laureati di corsi triennali interessati ad un percorso formativo con taglio economico, finanziario e internazionale.

Il corso è finalizzato a formare professionisti con elevate competenze sulle problematiche economiche, finanziarie e di internazionalizzazione che i sistemi economici, gli operatori e le imprese devono affrontare nell'attuale contesto di globalizzazione dei mercati, arricchite dalla piena padronanza di strumenti metodologici statistico-matematici e dall'acquisizione di nozioni del diritto internazionale.

Il corso si articola su due curricula.

Il curriculum Mercati e Strumenti Finanziari è finalizzato a formare professionisti con le elevate competenze economico-finanziarie richieste per poter delineare le strategie e le scelte operative che gli intermediari, le imprese, i fondi, le istituzioni nazionali ed internazionali devono implementare nell'attuale complesso scenario dei mercati globali.

Il curriculum Commercio Internazionale è finalizzato a formare professionisti di elevata competenza in grado di poter operare (a livello nazionale e internazionale) in organismi economici pubblici, in autorità indipendenti, in centri di ricerca e in imprese internazionalizzate, con funzioni direttive, consultive ed esecutive nei processi di internazionalizzazione, nella progettazione organizzativa, nelle scelte fiscali, nella valutazione dei rischi-Paese e nell'analisi delle politiche commerciali e di integrazione economica.

Il corso si articola in 12 esami di cui: 4 che consentono di acquisire gli strumenti analitici e metodologici di base, 7 per ciascun curriculum e un esame opzionale. Il percorso si completa con una verifica delle abilità linguistiche, uno stage o attività sostitutiva (rispettivamente per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro o approfondire gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici), e la prova finale (elaborato dal contenuto originale), per un totale di 120 crediti formativi.

Il corso consente, inoltre, di acquisire le conoscenze necessarie per proseguire gli studi in Dottorati di ricerca in materie economiche e finanziarie o Master, in ambito nazionale e internazionale

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/05/2014

In data 13 febbraio 2014 presso la sala consiliare dell'Università Parthenope sono state convocate le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, servizi e professioni al fine di esprimere il proprio parere in merito ai corsi di studio da attivare per l'offerta formativa dell'a.a. 2014-2015

E' stata proposta una breve illustrazione del quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso.

Le Organizzazioni del settore presenti sul territorio, le OO.SS e gli ordini professionali di categoria, hanno espresso un giudizio positivo condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale.

La riunione è stata la conclusione di vari incontri che hanno coinvolto ordini e associazioni di professionisti di vari settori attinenti agli sbocchi professionali del corso di studio nonché organizzazioni sindacali presenti nel territorio.

Le parti sociali intervenute sottolineano l'importanza della formazione e di tutti gli aspetti della fruizione della cultura a livello di contenuti, immagini e testi nell'ambito delle Istituzioni locali

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/05/2019

In data 27 gennaio 2017 ha avuto luogo la consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni organizzata dall'Ateneo per tutti i corsi di laurea. A conclusione dei lavori, le parti consultate esprimono tutte il proprio soddisfacimento e apprezzamento per la complessiva gamma dell'offerta formativa dell'Università Parthenope che è ormai consolidata - sia per la struttura dei corsi che la qualità degli insegnamenti impartiti ed esprimono, altresì, condivisione delle proposte di miglioramento e superamento delle criticità illustrate dai Direttori. Valutano le figure professionali formate dall'Università Parthenope in linea con le esigenze del mercato del lavoro e auspicano, inoltre, che l'offerta didattica interagisca sempre più con il mondo produttivo al fine di migliorare la formazione e l'occupazione della popolazione studentesca. Risulta pertanto unanime il giudizio positivo e la totale condivisione in merito a quanto illustrato dai Direttori, condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali attesi per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale, e proponendo, in prospettiva, utili spunti e indicazioni rispetto all'organizzazione del corso di studi. Tutti gli intervenuti, infatti, suggeriscono e si rendono disponibili a collaborazioni per rafforzare la specializzazione degli studenti della Parthenope mediante incontri formativi, seminari su temi specifici e stage in itinere.

In data 7 febbraio 2018 è stata convocata dal Coordinatore del CdS la riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione e dei servizi, al fine di ottenere il parere in merito all'Offerta

Didattica dell'Ateneo per l'Anno Accademico 2018/2019 del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG), corsi di laurea di primo livello Economia e Commercio (EC) e corso magistrale Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI). Alla riunione hanno partecipato alcuni Componenti del Comitato di Indirizzo: Dott. Alfonso Bonavita, Responsabile UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, Regione Campania, Dott. Vittorio Ciotola, Presidente giovani industriali Napoli, Dott. Piero Francesco Gargiulo, Direttore Amministrativo di Asì 1/2a Napoli, Dott. Maurizio Turrì 1/2, in rappresentanza dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli.

In particolare, per il corso SEFI sono state discusse le modifiche che il Consiglio del CdS propone di apportare alla SUA, in ottemperanza anche alle osservazioni ricevute del Nucleo di Valutazione in seguito all'audizione interna del 26/07/2017, per meglio qualificare e rendere più agevole la comprensione del Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e gli Obiettivi formativi specifici del Corso. I convenuti concordano sui contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento, gli sbocchi professionali e occupazionali attesi e sull'opportunità di dette modifiche ai testi.

In data 19 febbraio 2019 è stata convocata dal Coordinatore del CdS la riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione e dei servizi, al fine di ottenere il parere in merito all'Offerta Didattica dell'Ateneo per l'Anno Accademico 2019/2020 del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG), corsi di laurea di primo livello Economia e Commercio (EC) e corso magistrale Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI). E' presente il Direttore del DISEG prof. Antonio Garofalo. Alla riunione hanno partecipato nella qualità di Componenti del Comitato di Indirizzo: Dott. Mauro Ascione, Presidente della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco; Dott. Vittorio Ciotola, Presidente giovani industriali Napoli; Avv. Elio Cocorullo, Presidente della Camera Provinciale degli Avvocati Tributaristi di Napoli; Dott. Piero Francesco Gargiulo, Direttore Amministrativo di Asì 1/2a Napoli; Dott. Valentino Grant, Presidente della BCC Terra di lavoro; Dott.ssa Maria Avella, in rappresentanza dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli. Inoltre è presente il Dott. Salvatore Cosentino, Segreteria Regionale IUL Campania.

Premesso che, per il prossimo anno accademico 2019-20 si propone di confermare invariata la Scheda SUA CdS-RAD nella parte relativa a: contenuti didattici offerti, obiettivi previsti, risultati di apprendimento, sbocchi professionali e occupazionali attesi per i laureati. Le parti consultate esprimono apprezzamento per l'offerta formativa del corso Magistrale SEFI e confermano la sua coerenza con le esigenze del mercato del lavoro. Il dibattito si è concentrato sulle attività seminariali offerte per il curriculum mercati e strumenti finanziari e i partecipanti alla riunione manifestano apprezzamento per i due seminari offerti nell'anno accademico in corso, sia sui temi che sull'impostazione.

Per il prossimo anno accademico, partendo da alcune osservazioni sulla importanza di fornire agli studenti conoscenze sull'impatto della digitalizzazione sulle attività produttive e le relative competenze, tutti i convenuti sono intervenuti segnalando la valenza strategica di affrontare questi aspetti nei seminari. L'obiettivo è quello di avvicinare gli studenti al complesso e variegato mondo della FinTech, fornendo gli elementi per comprendere la rilevanza e il potenziale innovativo della fornitura di servizi e prodotti finanziari attraverso le avanzate tecnologie dell'informazione. Tutti gli intervenuti si rendono disponibili a successivi momenti di confronto al fine di attivare un processo di fattiva collaborazione, soprattutto al fine di organizzare attività seminariali in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

I verbali delle due consultazioni sono riportati in allegato.

Nel Rapporto del Riesame Ciclico sono stati individuati due docenti che hanno assunto la responsabilità di organizzare incontri periodici con componenti del Comitato di indirizzo e altri testimoni privilegiati, con l'obiettivo di acquisire informazioni utili a definire in modo dettagliato i profili professionali e di contribuire alla valutazione dell'efficacia del percorso formativo. (Obiettivo 1.I: Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione. Responsabili: professore F. Busato per il Curriculum strumenti e mercati finanziari e prof. A. Sapio per il Curriculum commercio internazionale.)

I responsabili dell'azione hanno organizzato alcuni incontri, i cui esiti sono stati presentati al Consiglio del CdS (come riportato nei verbali del CCdS). Il Consiglio del CdS ha proceduto in modo collegiale ad analizzare le informazioni fornite dai responsabili al fine di affinare la declinazione degli obiettivi formativi, valutare l'adeguatezza del percorso formativo e implementare i suggerimenti ricevuti, in prevalenza legati a specifiche tematiche da inserire nell'ambito degli insegnamenti erogati o su cui concentrare l'attività seminariale.

Esperto in analisi e consulenze economico-finanziarie

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali che il curriculum Mercati e Strumenti Finanziari intende formare, per il mercato nazionale ed internazionale, sono le seguenti:

- 1) manager nell'area finanza presso intermediari finanziari, piccole medie e grandi imprese;
- 2) quadro / dirigente presso amministrazioni pubbliche, istituzioni economiche, organismi di regolamentazione, sindacati di lavoratori ed imprese;
- 3) analista e ricercatore presso Istituti Bancari, intermediari, Fondi, e Centri di ricerca;
- 4) professionista junior presso società di consulenza, revisione, piccole, medie e grandi imprese;
- 5) dottore commercialista (sezione A),
- 6) consulente finanziario.

Il neolaureato ha la possibilità di accedere ai dottorati di ricerca in materie economiche e finanziaria, anche per intraprendere la carriera accademica.

competenze associate alla funzione:

La formazione di natura interdisciplinare offerta consente ai laureati di acquisire competenze nell' area economico-finanziaria, di natura sia analitica che operativa. In particolare la capacità di:

- applicare i principali modelli per il pricing di strumenti finanziari;
- conoscere e gestire logica economica e tecnica operativa sottostanti la gestione professionale dei portafogli per intermediari ed investitori;
- analizzare e valutare i bilanci societari e di gruppo.
- utilizzare strumenti base per gestire i principali rischi finanziari degli intermediari;
- utilizzare tecniche matematico - statistiche (comprendenti di utilizzo di software) per risolvere problemi di carattere finanziario nell'ambito del risk management e/o dell' asset allocation;
- valutare i profili di equilibrio economico finanziario nel medio lungo periodo;
- analizzare, tramite strumenti quantitativi, scenari economici, monetari e finanziari;
- valutazione strumenti, interventi di politica economica, regolamentazione dei mercati;
- misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici con tecniche di statistica multi variata ed utilizzare software statistico - econometrici;
- usare e riconoscere nei diversi contesti economici e finanziari l'equilibrio di Nash ed i diversi suoi raffinamenti;
- implementazione di modelli, metodi e strumenti tipici della valutazione d'azienda;
- gestire aspetti della fiscalità delle attività finanziarie.

sbocchi occupazionali:

- Intermediari finanziari - Istituti di credito - Fondi;
- Società di consulenza, Studi Professionali;
- Società di revisione;
- Libera professione - (previo tirocinio e/o superamento esame/prova valutativa per iscrizione ai rispettivi albi si può accedere alle professioni di dottore commercialista, promotore finanziario);
- Piccole, medie, grandi imprese (con proiezione internazionale e multinazionali);
- Authorities Organismi di regolamentazione e vigilanza;
- Centri di ricerca economica e finanziaria (pubblici e privati);
- Uffici studi di Organismi / Enti nazionali internazionali;
- Pubblica Amministrazione, enti locali.

Esperto di relazioni economiche internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in SEFI curriculum Commercio Internazionale- potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in imprese private con proiezione internazionale e in ambiti connessi alla definizione e implementazione di politiche di

supporto ai processi di internazionalizzazione all'interno delle istituzioni pubbliche o degli organismi economici nazionali ed internazionali.

In particolare, nelle imprese private operanti nei mercati internazionali di beni e servizi, potranno svolgere: funzioni dirigenziali; funzioni di consulenza; funzioni commerciali, di marketing, ricerche di mercato; supporto nelle catene di fornitura; ricerca di nuovi mercati. Negli enti pubblici i laureati potranno svolgere funzioni nella formulazione, implementazione e monitoraggio di politiche di supporto all'internazionalizzazione delle imprese e alla creazione di reti. Mentre, funzioni di supporto alla ricerca economica e sociale nel campo dell'integrazione economica potranno essere svolte dai laureati in centro di ricerca pubblici e privati.

competenze associate alla funzione:

1/2 Analisi e interpretazione delle dinamiche economiche internazionali, delle politiche commerciali e del rischio-Paese, a supporto delle decisioni aziendali o delle politiche pubbliche;

1/2 Progettazione di iniziative pubbliche e/o private su scala internazionale, nella prospettiva di ricerca di nuovi mercati, della creazione di reti e della cooperazione allo sviluppo;

1/2 Progettazione organizzativa riferita ad imprese internazionali;

1/2 Analisi strategica del posizionamento aziendale sui mercati internazionali;

1/2 Supporto alle scelte fiscali delle imprese internazionalizzate;

1/2 Gestione di aree aziendali funzionali ai processi di internazionalizzazione;

1/2 Gestione di gruppi di lavoro multi-culturali e delle relative dinamiche del comportamento organizzativo;

1/2 Comunicazione su temi economici e aziendali in ambiti internazionali;

1/2 Applicazione in ambito economico di appropriati strumenti statistico-matematici per l'elaborazione dei dati e la stima di modelli econometrici (per es. per redigere un rapporto-paese e presentarne il contenuto).

sbocchi occupazionali:

1/2 Imprese internazionalizzate e multinazionali;

1/2 Società di consulenza in processi di internazionalizzazione delle imprese; consulenza indipendente;

1/2 Pubbliche amministrazioni, enti e società pubbliche che forniscono servizi alle imprese internazionalizzate;

1/2 Autorità indipendenti;

1/2 Organismi internazionali;

1/2 Organizzazioni non governative;

1/2 Centri di ricerca pubblici e privati;

1/2 Uffici studi di imprese multinazionali.

QUADRO A2.b

RAI

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
3. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
4. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

QUADRO A3.a

RAI

Conoscenze richieste per l'accesso

20/02/2018

L'ammissione al corso di laurea magistrale necessita del possesso di una laurea triennale di primo livello o di altro titolo, conseguito all'estero o comunque riconosciuto idoneo.

Si richiede una adeguata preparazione di base per quel che riguarda le conoscenze di ambito:

- 1) economico (economia politica e politica economica);
- 2) statistico-matematico (calcolo differenziale ed integrale e statistica inferenziale);
- 3) aziendale (economia e gestione);
- 4) ambito giuridico (istituzioni di diritto privato e pubblico).

Per l'accesso al corso di studio è inoltre necessario possedere conoscenze e competenze almeno di livello B1 in una delle seguenti lingue: Inglese, Francese o Spagnolo.

I requisiti per l'ammissione sono di due tipi: requisiti curriculari e adeguatezza della preparazione personale.

Requisiti curriculari:

- il possesso di una laurea di durata triennale conseguita in una delle seguenti due classi: L-33 (Scienze Economiche) o L-18 (Scienze dell'Economia e della gestione aziendale) (classi 17 o 28 del DM 509).

- oppure il possesso di una laurea di durata triennale, di un diploma universitario ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, qualunque sia la sede e la classe di provenienza, che preveda l'acquisizione di un numero minimo di crediti (54CFU) che fanno riferimento a quattro ambiti disciplinari: aziendale, economico, quantitativo, giuridico.

I 54 CFU devono essere distribuiti come segue:

- a) almeno 15 CFU in ambito economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06)
- b) almeno 15 CFU in ambito statistico-matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, MAT/05, MAT/06)
- c) almeno 15 CFU in ambito aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11)
- d) almeno 9 CFU in ambito giuridico (IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/09)

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

- Adeguatezza della preparazione personale

La preparazione individuale si considera adeguata per gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale con una votazione minima indicata nel regolamento didattico del CdS e riportata nel sottoquadro A3.b.

In mancanza di tale requisito è necessario superare un colloquio di verifica, come specificato nel regolamento didattico del CdS e riportato nel sottoquadro A3.b.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2019

L'ammissione al Corso SEFI necessita del possesso di una laurea triennale di primo livello o di altro titolo, conseguito all'estero o comunque riconosciuto idoneo. Si richiede una adeguata preparazione di base per quel che riguarda le conoscenze di ambito:

- 1) economico (economia politica e politica economica);
- 2) statistico-matematico (calcolo differenziale ed integrale e statistica inferenziale);
- 3) aziendale (economia e gestione);
- 4) ambito giuridico (istituzioni di diritto privato e pubblico).

Per l'accesso al corso di studio è inoltre necessario possedere conoscenze e competenze almeno di livello B1 in una delle

seguenti lingue: Inglese, Francese o Spagnolo.

I requisiti per l'ammissione sono di due tipi: requisiti curriculari e adeguatezza della preparazione personale.

Requisiti curriculari:

- il possesso di una laurea di durata triennale conseguita in una delle seguenti due classi: L-33 (Scienze Economiche) o L-18 (Scienze dell'Economia e della gestione aziendale) (classi 17 o 28 del DM 509).

- oppure il possesso di una laurea di durata triennale, di un diploma universitario ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, qualunque sia la sede e la classe di provenienza, che preveda l'acquisizione di un numero minimo di CFU pari a 54, che fanno riferimento a quattro ambiti disciplinari: aziendale, economico, quantitativo, giuridico.

I 54 CFU devono essere distribuiti come segue:

a) almeno 15 CFU in ambito economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06)

b) almeno 15 CFU in ambito statistico-matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, MAT/05, MAT/06)

c) almeno 15 CFU in ambito aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11)

d) almeno 9 CFU in ambito giuridico (IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/09)

Se nel corso di laurea di primo livello lo studente non ha superato un esame di almeno 6 CFU nella lingua straniera o non è in possesso di una certificazione linguistica B1 rilasciata da enti accreditati, dovrà integrare i crediti attraverso la frequenza del laboratorio linguistico di ateneo (per un totale di 30 ore).

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

I requisiti curriculari sono verificati tramite l'analisi della documentazione della carriera universitaria precedente dello studente.

Adeguatezza della preparazione personale

La preparazione personale si ritiene adeguata se la laurea triennale è stata conseguita con un punteggio uguale o superiore a 94.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per chi ha conseguito la laurea triennale con un punteggio inferiore a 94 consiste in un colloquio, con una Commissione (nominata dal Direttore del DISEG su proposta del Consiglio del CdS), volto ad accertare le eventuali carenze nelle conoscenze di base in ambito economico e le competenze in termini di ragionamento critico e logica.

La Commissione, se rileva lacune nella preparazione personale, assegna un Tutor al quale lo studente può rivolgersi per avere un supporto e una guida durante il primo anno del percorso formativo.

Le modalità di immatricolazione sono indicate nel bando annuale, pubblicato sul sito della Scuola di Economia e Giurisprudenza (<http://www.siegi.uniparthenope.it/>).

QUADRO A4.a

R³D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/02/2018

Il corso della laurea Magistrale SEFI è disegnato per laureati di corsi triennali interessati ad un percorso formativo con taglio economico, finanziario e internazionale. Il corso prevede due curricula: Mercati e Strumenti Finanziari e Commercio Internazionale.

Il percorso formativo del primo anno consente agli studenti di acquisire una formazione di base (su quattro insegnamenti comuni con oggetto le scelte strategiche, il management internazionale, gli strumenti di analisi statistica e il diritto internazionale), e di affrontare i primi temi di studio funzionali al curriculum scelto (seguendo due esami specifici per ogni curriculum).

La formazione linguistica (a scelta tra inglese, francese, spagnolo) prepara gli studenti agli approfondimenti del secondo anno (tipicamente in lingua straniera) e alla possibilità di iniziare ad interagire con la comunità scientifica e professionale

internazionale.

Il percorso formativo del secondo anno si differenzia per i due curricula.

Il curriculum Mercati e Strumenti Finanziari integra l'analisi macro e microeconomica dei mercati finanziari e reali con lo studio delle scelte gestionali ed operative di intermediari, consulenti ed investitori. Nell'ambito dei temi tipici della gestione degli intermediari finanziari, gli studenti apprenderanno logiche gestionali e modelli di comportamento degli intermediari e investitori operanti sui mercati mobiliari e valutari. In particolare, gli studenti apprenderanno strumenti di analisi avanzati per la costruzione di un portafoglio di investimento e la comprensione del rischio e rendimento sui mercati finanziari, la gestione dei rischi da parte degli intermediari (rischi di liquidità, di tasso di interesse, di mercato, di credito, di cambio e altre configurazioni di rischio).

Inoltre, gli studenti acquisiranno competenze utili per: i) valutare l'assetto economico globale di impresa, attraverso tecniche di valutazione d'azienda; ii) gestire in modo ottimale le tematiche relative alla tassazione dei redditi di natura finanziaria. In ambito economico-finanziario, il curriculum Mercati e Strumenti Finanziari consente di acquisire competenze necessarie per comprendere e gestire le relazioni tra economia e finanza, anche utilizzando tecniche di analisi e modellazione di tipo quantitativo-statistico. A titolo di esempio: perché nascono le bolle speculative e che effetti hanno sui mercati finanziari e sull'economia reale? Che relazione c'è tra ciclo economico e ciclo finanziario? Come cambiano le strategie di investimento di intermediari e investitori in presenza di tassi bassi o di informazione incompleta? Come reagiscono gli intermediari finanziari alle fluttuazioni dei prezzi dei titoli? Come gestiscono le società di consulenza e gli intermediari il modificarsi degli scenari economici e finanziari? Come gestiscono gli intermediari i rischi finanziari? Come vengono prezzati gli strumenti finanziari? Che relazioni sussistono tra risparmio, scelte di portafoglio e fiscalità? Queste ed altre tematiche (tra cui l'analisi storica dei mercati finanziari) necessitano un quadro di analisi completo ed integrato che richiede strumenti di carattere economico, quantitativo, finanziario e strategico che il Curriculum offre per formare professionisti di successo.

Il curriculum Commercio Internazionale integra insegnamenti di ambito economico, relativi al funzionamento dei mercati internazionali, alle politiche di integrazione economica e alla struttura degli incentivi per il disegno e l'implementazione di reti collaborative tra imprese e di progetti di cooperazione allo sviluppo, con insegnamenti di ambito aziendale, mirati alla conoscenza delle strategie aziendali e della progettazione organizzativa in ambito internazionale. Più in particolare, le discipline economiche hanno l'obiettivo di fornire allo studente la padronanza dei principali strumenti, sia della teoria economica che dell'economia applicata, per la soluzione di problemi di economia internazionale dal punto di vista delle autorità di politica economica e delle organizzazioni economiche internazionali al fine di comprendere quali sono i principali fattori per l'implementazione di efficaci politiche di integrazione economica, di liberalizzazione degli scambi e di cooperazione allo sviluppo. L'insegnamento delle materie di tipo aziendale e manageriale e della microeconomia delle imprese guiderà alla comprensione della relazione tra sistemi locali ed economia internazionale, al ruolo svolto dalle imprese nelle trasformazioni delle filiere produttive e nei territori di appartenenza, quando si attivano strategie e processi di internazionalizzazione delle imprese che comportano l'adozione di forme organizzative innovative e il ridisegno delle scelte fiscali.

Con la scelta dell'esame opzionale, dello stage (o attività sostitutiva) e dell'argomento delle tesi lo studente può completare il suo percorso in funzione dei propri interessi.

QUADRO A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il Corso consente agli studenti di acquisire una conoscenza approfondita di strumenti analitici e metodologici, di sviluppare solida conoscenza, capacità di comprensione della complessità dei fenomeni economici e finanziari e capacità di applicare modelli, scegliere strategie ed affrontare decisioni. A partire da un set di conoscenze comuni, il percorso di studi è articolato in

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

due curriculum, il primo dei quali dedica maggiore enfasi agli aspetti economico-finanziari, mentre il secondo approfondisce temi attinenti il commercio internazionale.

Gli studenti di entrambi i curriculum saranno formati per comprendere i passaggi fondamentali della pianificazione strategica internazionale, valutare i mercati-obiettivo, e comprendere le dinamiche connesse alla gestione delle attività internazionali. Gli studenti dovranno, inoltre, essere in grado di riconoscere e comprendere le sfide connesse all'interazione con stakeholder provenienti da contesti culturali diversi, le problematiche relative al diritto internazionale dell'economia, con particolare riferimento al difficile bilanciamento tra liberalizzazione e regolazione.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il neolaureato conoscerà le principali tipologie di rischio bancario alla luce dell'attuale contesto regolamentare, europeo e italiano; deve, inoltre, mostrare di saper gestire i rischi oggetto di studio in un'ottica integrata, così come richiesto al risk manager.

Per gli aspetti economico-finanziari, lo studente dovrà acquisire piena conoscenza della struttura e delle funzioni delle istituzioni e dei mercati finanziari e essere in grado di analizzare i meccanismi di contrasto ai problemi di asimmetria informativa nei mercati finanziari, così come comprendere le problematiche relative all'interazione strategica tra soggetti economici. In questo ambito saranno costruite competenze per interpretare le dinamiche macroeconomiche che caratterizzano i mercati contemporanei, soprattutto nelle dinamiche cicliche e di interazione tra mercati reali e finanziari. La dimensione aziendale è valorizzata dalle competenze fornite per comprendere le finalità dell'analisi di bilancio, con particolare enfasi dedicata alla prospettiva di un analista esterno; lo studente apprenderà come leggere un bilancio di esercizio, riclassificarlo per indici e per flussi.

In tema di commercio internazionale il corso fornisce agli studenti gli strumenti logico-analitici necessari per comprendere le determinanti principali e gli effetti del commercio internazionale, dei processi di sviluppo economico con attenzione ai principali modelli teorici di commercio internazionale, a partire dai modelli classici fino ai più recenti modelli basati sull'analisi del comportamento di imprese eterogenee, ed agli studi empirici. Gli studenti apprenderanno il funzionamento delle reti d'impresa, sia dal punto di vista teorico che attraverso l'analisi di casi studio. In questo ambito, per gli aspetti di carattere aziendale lo studente dovrà essere in grado di comprendere i metodi principali di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di progetti complessi. Il corso ha l'ulteriore obiettivo, infine, di fornire elementi di base relativi alla gestione di un gruppo di lavoro e alla comprensione di alcune dinamiche del comportamento organizzativo. Lo studente deve dimostrare di comprendere i passaggi fondamentali dell'analisi strategica e di conoscere i diversi modelli e strumenti necessari a tale tipo di analisi. Un'attenzione specifica è dedicata alle diverse fonti disponibili in ambito nazionale e internazionale, per orientare l'utente nell'ambito della dottrina esistente sul tema. Lo studio di tali tematiche permetterà allo studente di comprendere quali strumenti applicare per l'analisi strategica.

La didattica frontale, per tutti i corsi, è integrata dalle opportunità offerte dal Portale E-learning dell'Università Parthenope che offre un ulteriore strumento a supporto della formazione. Nella sezione dedicata al corso, gli studenti possono, non solo consultare il materiale didattico utilizzato in aula, ma anche trovare approfondimenti di specifici argomenti in modalità blended (anche in inglese).

Il percorso offre, inoltre, l'opportunità di consolidare le conoscenze linguistiche, indispensabili per poter consultare la letteratura internazionale e i documenti di organizzazioni internazionali.

Le verifiche previste alla fine di ogni corso rappresentano momenti di valutazione del livello di conoscenza, capacità di comprensione ed apprendimento critico conseguito dallo studente. I metodi di accertamento finalizzati a valutare l'apprendimento di un singolo insegnamento, utilizzati in itinere e alla fine dei corsi, sono di diverso tipo, in funzione delle specificità delle materie. La verifica dell'apprendimento durante i corsi si può basare su: momenti di discussione collettiva guidate dal docente su articoli, documenti e rapporti; analisi critica di casi di studio, richiesta di redigere brevi elaborati e la loro presentazione/discussione in aula; prove intercorso sulla parte teorica degli insegnamenti.

Nella verifica finale (esame), che può consistere solo in una prova orale, solo una prova scritta o richiedere entrambe, è accertato il livello di conoscenza degli aspetti teorico/metodologici della specifica materia e la comprensione delle problematiche, oltre che la capacità di integrare le conoscenze in un contesto ampio (multidisciplinare) e di argomentare in modo chiaro e con

senso critico.

La preparazione della relazione finale, che conclude il processo formativo, consente di approfondire, anche attraverso l'utilizzazione di testi avanzati, la conoscenza e la comprensione nell'ambito dell'area tematica scelta dallo studente.

Il percorso di studi, l'impostazione didattica, lo stage e/o le attività sostitutive, consentono allo studente di acquisire conoscenze e competenze specifiche per individuare e proporre soluzioni a problemi di natura economica e finanziaria e in tema di commercio internazionale.

In particolare, la formazione economico-finanziaria consente di acquisire la capacità di applicare i principali modelli per il pricing di strumenti finanziari, di conoscere e gestire logica economica e tecnica operativa sottostanti la gestione professionale dei portafogli per intermediari ed investitori, di analizzare e valutare i bilanci societari e di gruppo, utilizzare strumenti base per gestire i principali rischi finanziari degli intermediari, utilizzare tecniche matematico - statistiche (comprendenti di utilizzo di software) per risolvere problemi di carattere finanziario nell'ambito del risk management e/o dell'asset allocation, valutare i profili di equilibrio economico finanziario nel medio lungo periodo, analizzare, tramite strumenti quantitativi, scenari economici, monetari e finanziari. I neolaureati saranno in grado di valutare strumenti e interventi di politica economica e di regolamentazione dei mercati; sapranno misurare, elaborare e sintetizzare fenomeni economici con tecniche di statistica multi variata ed utilizzare software statistico ed econometrici, usare e riconoscere nei diversi contesti economici e finanziari l'equilibrio di Nash ed i diversi suoi raffinamenti, nonché implementare modelli, metodi e strumenti tipici della valutazione d'azienda.

Per quanto concerne la formazione sui temi relativi al commercio internazionale, i neolaureati saranno in grado di valutare strumenti e interventi di politica economica europea, le politiche riguardanti la catena globale del valore e le loro ricadute sulla dinamica industriale, sapranno effettuare analisi dei punti di forza e di debolezza dei distretti industriali e delle reti d'impresa, per fini di valutazione delle politiche e di consulenza economica; sapranno, inoltre, utilizzare gli strumenti standard della Scienza delle Finanze, applicare le conoscenze acquisite per comprendere i fatti economici e fiscali quotidiani. Al termine del corso lo studente avrà appreso l'uso di strumenti teorici e operativi per la gestione dei progetti, per l'analisi e la soluzione delle problematiche organizzative in aziende internazionali e per operare in team.

L'impostazione didattica degli insegnamenti del percorso formativo prevede che le lezioni in aula siano corredate, in funzione delle specificità dei vari ambiti disciplinari, da esercitazioni, studio di casi, preparazione e/o presentazione di lavori (individuali o di gruppo), discussione in aula di temi di attualità. Il Portale E-learning, per alcuni corsi, è utilizzato per proporre allo studente esercitazioni supplementari rispetto a quelle svolte in aula. Sempre attraverso questa piattaforma lo studente può porre quesiti ed effettuare questionari di autovalutazione dell'apprendimento. Nel complesso questo approccio consente di stimolare la capacità degli studenti di: comprendere in modo approfondito i vari ambiti disciplinari, applicare le competenze acquisite e trovare soluzioni per risolvere problemi concreti.

I metodi di accertamento finalizzati a valutare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, utilizzati in itinere durante i corsi e alla fine, sono di diverso tipo, in funzione delle specificità delle materie. In sintesi possono essere ricondotti alle seguenti tipologie: esercitazioni per la risoluzione di modelli teorici, esercitazioni con l'utilizzo di software per l'elaborazione dei dati, analisi di casi-studio riguardanti politiche economiche prevalentemente ispirate all'attualità, discussioni di casi pratici, articoli di riviste specializzate e brevi filmati in lingua, predisposizione di elaborati, schede critiche e project works (basati su dati e informazioni raccolti ed elaborati in autonomia), presentazione, in aula o in sede di esame finale, di elaborati e project works (anche in lingua).

Lo stage o la partecipazione alle attività seminariali contribuiscono ad incrementare la capacità di applicare le conoscenze acquisite. La preparazione della relazione finale, che conclude il processo formativo, consente di applicare, anche attraverso l'utilizzazione di testi avanzati, la conoscenza e la comprensione nell'ambito dell'area tematica scelta dallo studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studio prevede un insegnamento dedicato ad entrambi i curricula che amplia il bagaglio di conoscenze di area economica su un aspetto metodologico, la teoria dei giochi, le cui applicazioni sono trasversali ai diversi ambiti di interesse. Gli studenti acquisiscono ad un livello introduttivo ma rigoroso, gli strumenti necessari per analizzare l'interazione strategica tra individui e istituzioni.

Il curriculum prevede al primo anno l'apprendimento delle conoscenze di base sul funzionamento dei mercati finanziari, con riferimento agli strumenti negoziati e ai soggetti che su tali mercati operano, con un approfondimento degli aspetti di asimmetria informativa e delle problematiche ad essa riconducibili in termini di fallimenti di mercato. Il percorso formativo del primo anno prosegue con lo studio dei modelli fondamentali utilizzati in finanza, fornendo agli studenti le competenze necessarie per poterli applicare, e l'analisi del funzionamento di strumenti finanziari (derivati e non). Saranno inoltre fornite nozioni su aspetti economici relativi alla regolamentazione dei mercati finanziari, con attenzione agli abusi su tali tipologie di mercati, spesso riconducibili a problemi di asimmetria informativa.

La micro-fondazione del funzionamento dei mercati finanziari consente al secondo anno di approfondire le interazioni tra mercati finanziari ed economia reale: le scelte ottimali di consumo e di investimento in un contesto dinamico, il ruolo delle imperfezioni sui mercati finanziari nell'amplificare le fluttuazioni cicliche (credit channel e acceleratore finanziario), questi aspetti sono oggetto di approfondimento anche sotto il profilo empirico, utilizzando i concetti base dell'analisi statistica delle serie storiche.

A completamento, lo studente acquisisce una approfondita conoscenza delle problematiche relative alla gestione della politica economica in un contesto globalizzato, che si caratterizza per forte interdipendenza (anche strategica) e richiede coordinamento internazionale.

Lo studente in funzione dei propri obiettivi professionali può approfondire, con l'esame di Applicazioni di macroeconomia e mercati finanziari, le conoscenze sul ruolo degli intermediari finanziari in un contesto macroeconomico, per interpretare in modo critico le cause e conseguenze delle recenti crisi finanziarie, utilizzando sia modelli teorici che lo studio delle evidenze empiriche.

Mentre, attraverso la scelta dell'esame opzionale può scegliere di arricchire la formazione in due ambiti diversi.

Con Storia dei mercati finanziari lo studente potrà approfondire la conoscenza dell'evoluzione dei mercati finanziarie e delle politiche finanziarie in una prospettiva di lungo periodo, acquisendo gli strumenti interpretativi per comprendere e meglio contestualizzare i problemi attuali, oltre che valutare i possibili scenari futuri.

Con il corso di Politica economica applicata avanzata lo studente potrà acquisire competenze nell'utilizzo di strumenti econometrici, con particolare ma non esclusiva attenzione agli aspetti di policy. Tutti gli argomenti saranno trattati sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, con esempi ed applicazioni con software econometrico.

Conoscenza e comprensione - Curriculum Commercio internazionale

Il curriculum fornisce conoscenze e capacità di comprensione approfondite sui meccanismi economici che guidano il commercio e la concorrenza internazionale e le relative implicazioni di politica economica. Particolare attenzione è rivolta alle dinamiche di globalizzazione e di integrazione economica che negli ultimi decenni hanno coinvolto lo sviluppo economico, la catena globale del valore e le scelte fiscali delle imprese.

Al primo anno di corso, il percorso formativo prevede l'apprendimento delle conoscenze di livello intermedio sulle determinanti, sugli effetti e sulla dinamica del commercio internazionale, focalizzandosi sulle principali teorie, sulle relative implicazioni di politica economica - di estrema attualità alla luce degli sviluppi politici recenti - e sulla capacità dei modelli teorici di spiegare i principali fatti stilizzati sui flussi commerciali. Intimamente legato alla comprensione del commercio estero è lo studio dei modelli di sviluppo economico, in considerazione della rilevanza per i Paesi in via di sviluppo dei dibattiti sulle politiche di sostituzione delle importazioni e sugli accordi di libero scambio. La relazione tra sviluppo economico, povertà, disuguaglianza e cambiamenti istituzionali sarà studiata sia dal punto di vista teorico che in riferimento all'evidenza empirica. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per comprendere e valutare le politiche di sostegno e di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Su queste basi, gli iscritti al curriculum affrontano il secondo anno di corso avendo acquisito gli strumenti concettuali per approfondire la comprensione di fattori quali l'adesione ad aree di libero scambio e la concorrenza fiscale come

elementi chiave dei processi di sviluppo ed integrazione economica, con particolare riferimento alle motivazioni economiche e alle politiche dell'Unione Europea. Inoltre, gli studenti potranno apprendere e comprendere i vincoli e le opportunità che scaturiscono dalla partecipazione a reti di impresa locali ma in fase di globalizzazione, come i distretti industriali e i cluster innovativi. Sarà essenziale al proposito la comprensione dei processi a rendimenti di scala crescenti, indotti dalle esternalità di rete e dagli spillover internazionali di conoscenza tecnologica, in contesti caratterizzati da incertezza e asimmetrie informative. Gli aspetti teorici affrontati negli insegnamenti del curriculum saranno oggetto di approfondimento anche sotto il profilo empirico, utilizzando i concetti base dell'analisi di regressione statistica per comprendere le evidenze empiriche sulla dinamica delle economie globalizzate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come formazione comune di base, le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di valutare in chiave critica le interrelazioni strategiche (equilibrio di Nash e vari raffinamenti) tra individui, imprese e istituzioni in diversi contesti di mercato e di attualità economica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di:

valutare gli aspetti economici del funzionamento e della regolamentazione dei mercati finanziari, con attenzione ai problemi di asimmetria informativa e abusi sui mercati finanziari;

implementare i modelli fondamentali utilizzati in finanza e discutere il funzionamento di strumenti finanziari (derivati e non) (tra questi il CAPM, il C-CAPM, l'Arbitrage Pricing Theory, il modello di Black-Litterman);

applicare i modelli di comportamento dei prezzi delle opzioni e dei tassi di interesse e implementare modelli scelti di pricing per opzioni e swaps;

effettuare la datazione del ciclo economico (approccio NBER e ciclo crescita) e interpretare le interconnessioni tra ciclo economico e finanziario;

valutare l'efficacia di interventi di politica monetaria e fiscale anche attraverso esercizi di simulazione con appropriati software specialistici;

valutare in chiave critica la gestione della politica economica in un contesto di economia aperta, con particolare riguardo al ruolo svolto dalla politica monetaria e dalla politica fiscale nel contesto della globalizzazione.

interpretare in maniera critica lo schema concettuale e le implicazioni teoriche e pratiche di articoli accademici e documenti di lavoro riguardanti i temi del percorso (mercati finanziari e valutari, quadro macroeconomico e crescita, politiche monetarie e fiscali).

Tali attitudini verranno acquisite attraverso esercitazioni, momenti di discussione collettiva, predisposizione di brevi elaborati o schede critiche, casi pratici, avvalendosi anche di pacchetti specialistici (Gretl, Deriva Gem).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Curriculum Commercio internazionale

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di:

interpretare in maniera critica lo schema concettuale e le implicazioni teoriche e pratiche di articoli accademici e documenti di lavoro riguardanti i temi del percorso (commercio internazionale, integrazione economica, concorrenza fiscale, catena globale del valore, strategia e organizzazione aziendale internazionale); risolvere e applicare modelli economici formali in ambito micro- e macro-economico;

valutare criticamente le conseguenze degli accordi internazionali di libero scambio e del protezionismo sulla divisione internazionale del lavoro e sullo sviluppo economico; redigere rapporti che interpretino i cambiamenti dei mercati internazionali e degli scenari competitivi per la valutazione del rischio-Paese, rilevante ai fini degli investimenti diretti esteri;

progettare, coordinare e realizzare interventi nel campo degli scambi internazionali e nella formazione di reti di imprese in contesti multi-culturali, anche in iniziative con riflessi sulla dinamica industriale locale e sulla cooperazione allo sviluppo delle aree economicamente più svantaggiate;

applicare le conoscenze acquisite in materia di strategia aziendale, organizzazione aziendale, tassazione internazionale e valutazione del rischio-Paese nella formazione delle decisioni operative e di investimento delle aziende internazionalizzate.

Al fine di sviluppare le predette capacità applicative, i docenti adottano appropriate metodologie didattiche e di verifica dell'apprendimento, quali lo svolgimento di esercitazioni per la risoluzione di modelli teorici, l'analisi di casi-studio riguardanti politiche economiche prevalentemente ispirate all'attualità, la redazione di brevi elaborati e la loro discussione collettiva in aula o in sede di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLICAZIONI DI MACROECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI [url](#)

COMMERCIO INTERNAZIONALE [url](#)

CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA ECONOMICA [url](#)

ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI [url](#)

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA DELLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE [url](#)

POLITICA ECONOMICA APPLICATA AVANZATA [url](#)

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE [url](#)

SCENARI MACROECONOMICI E MERCATI FINANZIARI [url](#)

STORIA DEI MERCATI FINANZIARI [url](#)

Area AZIENDALE

Conoscenza e comprensione

Il percorso di SEFI come formazione comune offre lo studente di acquisire una conoscenza di base dei momenti fondamentali della pianificazione strategica delle imprese con una proiezione internazionale e di sviluppare le competenze necessarie ad analizzare i mercati esteri e le modalità più adatte all'ingresso negli stessi. In particolare sono forniti gli strumenti per poter comprendere le principali problematiche gestionali delle imprese connesse alla dispersione geografica delle attività della catena del valore e di gestione finanziaria (rischi cui sono esposte le imprese internazionali e gli strumenti base per la copertura degli stessi).

Conoscenza e comprensione - Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari

Con i corsi di area aziendale lo studente completa e arricchisce la formazione sui temi di finanza acquisita con i corsi di ambito economico. Le tematiche trattate nei due ambiti, infatti, si pongono in una logica di complementarità per valorizzare al massimo la natura interdisciplinare delle competenze da fornire ai laureati.

Con il corso di Corporate & Investment Banking lo studente acquisisce una approfondita conoscenza delle attività e dei servizi offerti della categoria di intermediari dediti alla finanza di lungo periodo e con obiettivi di gestione sia del credito che del rischio diretto. In dettaglio sono acquisite conoscenze e competenze nei seguenti tre ambiti: le attività sul mercato dei capitali; servizi di advisory ed operazioni di riassetto aziendale; credito e finanza strutturata. Lo studente dovrà poi scegliere, in funzione dei propri obiettivi professionali, uno dei due seguenti insegnamenti.

- Gestione e controllo dei rischi finanziari: questo insegnamento consente di acquisire le conoscenze specifiche per comprendere e saper monitorare le principali tipologie di rischio bancario, secondo quanto predisposto dall'attuale framework regolamentare, europeo ed italiano. Nello specifico, verranno analizzati gli strumenti operativi utilizzati dai risk managers, dagli operatori dei vari trading desks della banca, nonché dagli addetti ai servizi di internal audit dell'intermediario, per identificare, quantificare e gestire i rischi di mercato e di credito (rischi di Pilastro) e i rischi di liquidità e di interesse (rischi di Pilastro).

- Asset management e investitori istituzionali: questo insegnamento consente di comprendere le tecniche operative sottostanti la gestione professionale dei portafogli per intermediari e investitori operanti sui mercati mobiliari e valutari. Partendo dal framework della Moderna Teoria di Portafoglio, lo studente apprende i principali strumenti nonché le tecniche utilizzate nel comparto equity, con riferimento sia agli strumenti di base che ai derivati convessi. I diversi argomenti sono trattati sia dal punto di vista teorico, sia dal punto di vista applicato, con l'utilizzo di fogli di calcolo e software di ottimizzazione delle scelte di investimento.

Infine lo studente può scegliere di approfondire lo studio dei metodi e agli strumenti tipici della valutazione d'azienda, quali metodi basati sui flussi, patrimoniali, misti e empirici.

Conoscenza e comprensione - Curriculum Commercio internazionale

Attraverso gli insegnamenti di area aziendale previsti nel curriculum, lo studente acquisisce le conoscenze riguardanti le strategie a disposizione delle aziende per accrescere il proprio potenziale competitivo nello scenario internazionale, i profili organizzativi ottimali per le imprese che operano a livello internazionale e le sfide poste dalla cultura locale alla gestione di una impresa. Gli insegnamenti faranno riferimento anche alla gestione di gruppi di lavoro e alle dinamiche complesse del comportamento organizzativo in contesti multi-culturali. Questi obiettivi formativi sono in armonia con le conoscenze acquisite sui temi delle reti d'impresa, della catena globale del valore e della tassazione internazionale nell'area economica del curriculum.

In termini più specifici, il curriculum prevede al secondo anno due moduli di insegnamento di area organizzativa ed un insegnamento di economia aziendale. L'analisi organizzativa sarà focalizzata sugli strumenti teorici e operativi di intervento utili per comprendere, nell'ambito di imprese internazionali, la progettazione delle forme organizzative in un'ottica di adattamento alla strategia globale, i metodi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di progetti complessi, nonché le relative modalità di gestione dei gruppi di lavoro, dei team e delle dinamiche di comportamento organizzativo. Di particolare utilità sarà la conoscenza e la comprensione di strumenti quali i diagrammi reticolari, delle milestones e di Gantt e la matrice delle responsabilità. L'insegnamento di strategia e politica aziendale, inoltre, fornirà ai discenti conoscenze approfondite per comprendere e utilizzare in contesti internazionali i diversi modelli e strumenti dell'analisi strategica aziendale. Saranno altresì esaminate le implicazioni dell'analisi rispetto ai processi di cambiamento strategico, che risultano fondamentali per l'adattamento di un'azienda al mutevole contesto dell'economia globalizzata. Negli insegnamenti di area aziendale, le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite con un opportuno ricorso all'illustrazione e all'analisi di casi studio aziendali, e coinvolgendo gli studenti in lavori di gruppo e nell'elaborazione di project work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come formazione comune di base, le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di:

- comprendere le dinamiche connesse alla gestione del processo di internazionalizzazione delle imprese;
- valutare i mercati obiettivo, le scelte strategiche su modalità di ingresso alternative e gli strumenti di copertura dai rischi di ingresso.
- avere una chiara visione delle sfide della gestione interculturale presupposto per gestire le interazioni con stakeholder provenienti da contesti culturali diversi .

Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari

I laureati acquisiranno competenze che gli consentiranno di:

- acquisire le logiche gestionali e operative degli intermediari specializzati (politiche di raccolta e impiego, risk management, vigilanza e controlli, intermediazione creditizia e mobiliare).
- valutare i profili di equilibrio economico finanziario degli intermediari dediti alla finanza di lungo periodo con obiettivi di gestione sia del credito che del rischio diretto;
- attuare gestione tattica e strategica dei portafogli;
- applicare le tecniche di misurazione e gestione delle principali tipologie di rischio bancario, di mercato; di credito; di interesse ; di liquidità;
- analizzare criticamente la regolamentazione in tema di intermediari finanziari per ottenere una corretta gestione dei rischi;
- valutare i profili di rischio e rendimento dei titoli nella gestione di portafogli obbligazionari e azionari;
- applicare ed utilizzare i metodi di valutazione di un'azienda.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Curriculum Commercio internazionale

- interpretare con approccio critico documenti strategici aziendali e organigrammi, nonché articoli e rapporti di ricerca nelle materie della strategia e dell'organizzazione di imprese internazionalizzate;
- esaminare in maniera critica e ottimizzare le strategie e le strutture organizzative delle imprese che operano in un contesto internazionale;
- supportare le decisioni delle direzioni commerciali di una azienda o fornire valutazioni e chiavi interpretative del quadro di contesto;
- elaborare un piano di azione per una azienda che la differenzi dai concorrenti rivali del settore, soprattutto nei mercati globalizzati, attuando iniziative che siano idonee a generare un vantaggio competitivo per l'impresa;
- applicare gli strumenti per allineare la cultura della struttura organizzativa alla cultura locale del Paese dove opera l'impresa, anche in riferimento alla gestione di gruppi di lavoro e delle dinamiche del comportamento organizzativo.

Tali attitudini verranno acquisite attraverso: discussioni di casi, articoli di riviste specializzate e brevi filmati in lingua inglese, esercitazioni, presentazione dei project works (anche in lingua inglese), momenti di discussione collettiva (di articoli, documenti di lavoro e rapporti), predisposizione di brevi elaborati o schede critiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT [url](#)

ASSET MANAGEMENT E INVESTITORI ISTITUZIONALI [url](#)

CORPORATE E INVESTMENT BANKING [url](#)

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI [url](#)

MANAGEMENT INTERNAZIONALE [url](#)

STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE [url](#)

VALUTAZIONE D'AZIENDA [url](#)

Area STATISTICO MATEMATICA

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studio come formazione comune prevede un corso dedicato all'approfondimento degli strumenti statistici. Il corso fornisce le conoscenze necessarie alla misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici, con particolare attenzione allo studio delle tecniche di analisi multivariata, regressione lineare multipla (specificazione del modello, metodi di stima dei parametri, test di verifica del modello e delle ipotesi di base) e regressione con variabili dummy.

Conoscenza e comprensione - Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari

In questo curriculum lo studente può scegliere di approfondire la conoscenza di modelli per la selezione di portafogli azionari ed obbligazionari e per la valutazione dei contratti derivati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di:

• applicare tecniche di analisi dei dati su dataset reali (definizione di un obiettivo di ricerca economica, ricerca del dataset, scelta e applicazione del metodo statistico, report);

• stimare modelli di regressione multipla (specificazione del modello, metodi di stima dei parametri, test di verifica del modello e delle ipotesi di base) e di regressione con variabili dummy;

• applicare metodi di riduzione dei dati (analisi in componenti principali) e di classificazione (cluster analysis).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari

• applicare gli strumenti matematici acquisiti per la selezione di portafogli azionari ed obbligazionari ed il pricing di titoli derivati.

Tali attitudini verranno acquisite attraverso esercitazioni con partecipazione attiva degli studenti, l'utilizzo di software per l'elaborazione dei dati, presentazione in aula di elaborati e casi pratici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FINANZA QUANTITATIVA MOD I (*modulo di FINANZA QUANTITATIVA*) [url](#)

MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA [url](#)

Area GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studio come formazione comune prevede un corso di area giuridica disegnato per accrescere la consapevolezza del ruolo centrale che rivestono l'economia ed il commercio internazionale nelle relazioni tra gli stati della comunità internazionale. In particolare lo studente acquisisce una conoscenza approfondita dei sistemi istituzionali dell'ordinamento economico mondiale: il sistema del commercio mondiale; il sistema finanziario e monetario mondiale; la promozione dello sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di:

• analizzare in modo critico gli aspetti giuridici dei trattati internazionali e le relative problematiche con specifico riferimento agli aspetti della finanza e al commercio internazionale.

Tali attitudini verranno acquisite attraverso lezioni frontali ed esercitazioni con partecipazione attiva degli studenti, presentazione in aula di elaborati, analisi critica di articoli scientifici e di casi di studio, discussioni di gruppo guidate dal docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA [url](#)

Conoscenza e comprensione

Lo studente può consolidare la preparazione linguistica scegliendo tra inglese, francese o spagnolo. In particolare, sono acquisite competenze comunicative, grammaticali, sintattiche e lessicali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite consentiranno allo studente di:

- leggere, comprendere e riformulare articoli tratti da giornali specialistici del mondo economico e da pubblicazioni di natura economico-finanziaria;
- comprendere conversazioni e presentazioni orali relative ai settori dell'economia e della finanza;
- comunicare in maniera efficace in situazioni relative al settore lavorativo;
- scrivere brevi messaggi e relazioni relativi alla sfera economico-finanziaria.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA FRANCESE [url](#)

ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE [url](#)

ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA SPAGNOLA [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Nell'organizzazione dei corsi di studio sono previste varie modalità per stimolare la capacità di giudizio autonomo:

- a) discussione in aula di articoli (scientifici o di stampa specializzata), documenti di lavoro (redatti da uffici studi di imprese, intermediari finanziari, istituzioni ed enti pubblici), documenti giuridici (trattati internazionali, regolamenti e direttive comunitarie);
- b) presentazione e discussione di casi di studio aziendali o riguardanti specifiche politiche economiche;
- c) preparazione di brevi elaborati o schede critiche di approfondimento di specifiche tematiche durante i corsi, utilizzando fonti informative di carattere qualitativo o quantitativo reperite, valutate ed elaborate in maniera autonoma;

Ogni insegnamento viene organizzato in modo da stimolare le capacità di elaborare e argomentare un giudizio autonomo, basato sulle conoscenze e competenze acquisite.

La discussione in aula di articoli e report stimola la capacità di lettura ed interpretazione critica dei dati e delle valutazioni di fenomeni economico-finanziari. La presentazione di casi di studio, la preparazione di brevi elaborati e la predisposizione di schede critiche di approfondimento consente di valutare la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevanti e di formulare giudizi autonomi su specifiche tematiche.

A conclusione del percorso formativo, con la relazione finale viene valutata la capacità dello studente di formulare, integrando le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite, ed argomentare in un testo scritto il proprio giudizio anche sulla base di informazioni limitate o incomplete.

La capacità di comunicare dello studente è stimolata e valutata essenzialmente attraverso

Abilità comunicative	<p>le attività seminariali svolte dagli studenti e le discussioni di gruppo guidate dal docente, secondo modalità idonee ad evidenziare la capacità dei discenti di utilizzare la terminologia tecnica nei vari ambiti, anche in lingua straniera, di adattare le forme comunicative alla platea, di mettere a frutto l'autonomia di giudizio e le capacità di analisi e di sintesi nella comunicazione delle informazioni elaborate. Le prove degli esami di profitto di ciascun insegnamento e la presentazione orale, ad una commissione di docenti, della tesi di laurea rappresentano altrettante occasioni per valutare la capacità dello studente di comunicare ed argomentare le proprie posizioni.</p>
Capacità di apprendimento	<p>La capacità di apprendimento dello studente è stimolata tramite la consultazione di materiale didattico (testi, pubblicazioni, riferimenti online) suggerito durante i corsi, che sarà valorizzato in relazione a specifici casi di studio.</p> <p>Lo studente è, inoltre, invitato alla lettura autonoma di ulteriore materiale di studio, testi, documenti, lavori scientifici e divulgativi di approfondimento del programma, e alla partecipazione a discussioni di gruppo e presentazione di project works.</p> <p>Le attività di verifica intermedie e i momenti di discussione collettiva durante i corsi, stimolano la capacità di apprendimento.</p> <p>Le verifiche previste alla fine di ogni corso rappresentano momenti di valutazione del livello di maturità ed apprendimento critico conseguito dallo studente. L'attività di tutoraggio di cui lo studente può usufruire offre un sostegno per l'organizzazione dei tempi, delle modalità di studio e dei metodi di ricerca ed elaborazione delle fonti informative con l'obiettivo di migliorare le capacità di apprendimento. L'attività di tutoraggio è per quanto possibile personalizzata, in considerazione delle possibili differenze individuali in termini di bagaglio formativo e delle specifiche carenze e potenzialità dimostrate dagli studenti.</p>

QUADRO A5.a
R^{AD}

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di una tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente. Nella preparazione della prova finale il laureando è seguito da un relatore, il docente della disciplina scelta e da un correlatore, docente di una disciplina affine. La tesi deve essere un lavoro dal contenuto originale ed è volto ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di ricerca, di analisi ed elaborazione critica. Il lavoro è poi presentato davanti ad una Commissione, per consentire di valutare anche le capacità del candidato di discutere ed argomentare i risultati del lavoro svolto.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2019

La prova finale, cui sono riservati 15 Cfu, consiste nella preparazione di una elaborato scritto, tesi di laurea, che deve essere un lavoro dal contenuto originale ed è volto ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di ricerca, di analisi ed elaborazione critica. Il lavoro è poi presentato davanti ad una Commissione, in Seduta di Laurea, che valuta anche le capacità del candidato di discutere ed argomentare i risultati del lavoro svolto.

La tesi, a contenuto teorico-sperimentale, può consistere in: un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi, corredata da un'opportuna analisi empirica o analisi multipla di casi reali; un approfondimento di una o più

delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage. La tesi può essere redatta anche in una delle lingue straniere previste tra le abilità linguistiche del Piano di Studi. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da una dettagliata sintesi in lingua italiana.

Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente il Relatore e da docente come Correlatore. L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di laurea venga elaborata durante il stage svolto presso Aziende o Enti, al Relatore potrà essere affiancato un Tutor individuato dalle stesse Aziende o Enti.

Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della tesi, secondo le procedure indicate su Esse 3, dopo aver conseguito 60 CFU previsti dal piano di studi ed il tempo minimo che deve decorrere tra richiesta e la presunta data della Seduta di Laurea è di sei mesi. Lo studente può essere ammesso alla discussione della tesi se ha terminato tutti gli esami di profitto regolarmente verbalizzati entro venti giorni dalla data della Seduta di Laurea. Le procedure e tempi per la consegna dell'elaborato sono indicate su Esse3.

La Seduta di Laurea, aperta al pubblico, si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato e sul sito della Scuola SIEGI.

Alla prova finale, consistente nella elaborazione e presentazione della tesi, la Commissione di Laurea può assegnare un massimo di punti 7, sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità e complessità degli argomenti trattati
- Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento
- Esposizione e discussione pubblica

Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea SEFI dettaglia, come riportato in allegato al presente quadro:

- modalità del calcolo del voto di base
- premialità che lo studente può acquisire nel corso della sua carriera di studio

Link : https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria_studenti/def_linee_prova_finale.pdf (Regolamento di Ateneo)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calcolo voto di base e premialità

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Matrici e Programmi corsi

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.siegi.uniparthenope.it/index.php/orario-lezioni>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.siegi.uniparthenope.it/index.php/calendari-accademici>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.siegi.uniparthenope.it/index.php/calendari-accademici>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/01	Anno di corso 1	COMMERCIO INTERNAZIONALE link	DI MAIO MICHELE	PA	9	72	
2.	SECS-P/02	Anno di corso	CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA	CHIARINI BRUNO	PO	9	72	

		1	ECONOMICA link					
3.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA link	QUADRI SUSANNA	PA	9	72	
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI link	D'UVA MARCELLA	PA	9	72	
5.	SECS-P/02	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE link	LOMBARDO VINCENZO	RU	9	72	
6.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT INTERNAZIONALE link	CANNAVALE CHIARA	PA	9	72	
7.	SECS-S/03	Anno di corso 1	MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA link	ROSCIANO MONICA	RU	6	48	
8.	SECS-P/02	Anno di corso 1	STRUMENTI FINANZIARI:TEORIA E REGOLAMENTAZIONE link	BUSATO FRANCESCO	PO	9	72	
9.	SECS-P/10	Anno di corso 2	ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (I MODULO) (<i>modulo di ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT</i>) link			6	48	
10.	SECS-P/10	Anno di corso 2	ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (II MODULO) (<i>modulo di ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT</i>) link			6	48	
11.	SECS-P/02	Anno di corso 2	APPLICAZIONI DI MACROECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI link			6	48	
12.	SECS-P/11	Anno di corso 2	ASSET MANAGEMENT E INVESTITORI ISTITUZIONALI link			6	48	
13.	SECS-P/11	Anno di corso 2	CORPORATE E INVESTMENT BANKING link			6	48	
14.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO COMUNITARIO DELLA CONCORRENZA link			9	72	
		Anno						

15.	SECS-P/01	di corso 2	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO link		9	72
16.	SECS-P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA link		6	48
17.	SECS-P/02	Anno di corso 2	ECONOMIA E POLITICA DELLE RETI DI IMPRESA link		6	48
18.	SECS-S/06	Anno di corso 2	FINANZA QUANTITATIVA MOD I (modulo di FINANZA QUANTITATIVA) link		6	48
19.	SECS-S/06	Anno di corso 2	FINANZA QUANTITATIVA MOD II (modulo di FINANZA QUANTITATIVA) link		3	24
20.	SECS-P/11	Anno di corso 2	GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI link		6	48
21.	SECS-P/06	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA APPLICATA AVANZATA link	AGOVINO MASSIMILIANO PA	9	72
22.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA APPLICATA AVANZATA link		9	72
23.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE link		9	72
24.	SECS-P/01	Anno di corso 2	SCENARI MACROECONOMICI E MERCATI FINANZIARI link		9	72
25.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA DEI MERCATI FINANZIARI link		9	72
26.	SECS-P/07	Anno di corso 2	STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE link		6	48
27.	SECS-P/03	Anno di corso 2	TASSAZIONE INTERNAZIONALE E CONCORRENZA FISCALE link		6	48
		Anno				

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Servizio bibliotecario di ateneo

Link inserito: <http://biblioteca.uniparthenope.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di Orientamento in ingresso è di competenza del Centro Orientamento e Tutorato, con la attiva partecipazione della Scuola Interdipartimentale di Economia e giurisprudenza (SIEGI). 28/05/2019

La Scuola, nello specifico i Coordinatori del CdS, organizzano degli Open Day, finalizzati a fornire informazioni sulle lauree magistrali dell'area economica e giuridica dell'Ateneo. L'Ufficio Orientamento collabora nella pubblicizzazione dell'evento. Nella fase di attuazione partecipano per illustrare il corso di Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI) uno o più Docenti del corso.

Inoltre, per il corso SEFI il Coordinatore del CdS organizza per gli studenti di primo livello di Economia e Commercio degli incontri per illustrare nel dettaglio il percorso formativo, l'organizzazione, le attività previste e le modalità di ammissione. Sulla piattaforma e-learning dell'Ateneo nella sezione dedicata al corso di laurea in Economia e Commercio, sotto la voce Informazioni generali, sono inserite slides di presentazione della Magistrale SEFI (profilo formativo, piano di studi, organizzazione e modalità di accesso).

Il Coordinatore del CdS e i Tutor sono disponibili con continuità per fornire, in presenza o via mail, informazioni agli studenti di primo livello.

Link inserito: <https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

La procedura di ammissione al corso in Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI) prevede, per gli studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello con un voto inferiore a 94, un colloquio con una Commissione volto ad accertare eventuali carenze nella preparazione di base e, nel caso, viene assegnato un Tutor al quale lo studente può rivolgersi per avere supporto e una guida durante il primo anno del percorso formativo. 28/05/2019

Il Coordinatore del Corso di Studi (CdS) nella prima settimana del corso si reca, con almeno un Rappresentante degli studenti, nelle aule di primo anno per illustrare gli aspetti organizzativi e i servizi offerti al fine di favorire un più agevole inserimento nel contesto dell'Ateneo e di supportarli nella fase di inizio della loro nuova esperienza di studio.

I Tutor del corso offrono con continuità un supporto agli studenti durante tutta la durata del percorso.

Sulla base dell'attività di monitoraggio portato avanti dal Coordinatore e dal Gruppo di gestione AQ, il Consiglio del CdS nel corso dell'anno organizza il tutoraggio per le materie che presentano le maggiori criticità e specifiche attività a supporto degli studenti fuori corso. Le diverse attività di tutoraggio attivate sono documentate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nel Documento di Analisi e Riprogettazione CdS SEFI 2018, disponibili sul sito dell'Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica il primo nel 2017 <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica17.php> e il secondo nel 2018 <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica18.php>.

Sulla piattaforma e-learning dell'Ateneo per il corso Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali è stata attivata, su iniziativa del CdS e gestita dal Coordinatore, una voce Informazioni generali dove gli studenti possono trovare in modo agevole una serie di informazioni, quali:

- i nominativi dei Rappresentanti degli studenti e dei Tutor;
- piano di studi dei due Curricula;
- schede degli insegnamenti (obiettivi formativi, programmi, modalità esame) in file distinti per Curricula;
- le iniziative di tutoraggio, in presenza o sulla piattaforma;
- indicazioni per la partecipazione ad Erasmus + e sul servizio di supporto informativo (Sportello Erasmus);
- quanto altro di volta in volta può essere di loro interesse, quali a titolo di esempio seminari, convegni, opportunità di formazione e iniziative dell'Ufficio del Placement.

Servizi di supporto a livello di Ateneo

Per garantire agli studenti diversamente abili un aiuto per affrontare i percorsi di studio e pari opportunità nel vivere pienamente l'esperienza universitaria, con l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche e didattiche che essi possono incontrare durante la loro carriera operativo il "Servizio Studenti Disabili". Esso mette a disposizione attività di tutorato alla pari, accompagnamento, sostegno personalizzato e postazioni di studio complete di ausili informatici.

Per ulteriori informazioni <http://www.handy.uniparthenope.it> e contatti e-mail: servizio.disabili@uniparthenope.it

Grazie alla collaborazione con l'AID "Associazione Italiana Dislessia", presso l'Ateneo è presente lo Sportello di ascolto e consulenza per studenti con DSA, che fornisce (gratuitamente) assistenza, informazione divulgazione in merito ai problemi inerenti Disturbi Specifici di Apprendimento. Le attività di ascolto e assistenza saranno rivolte a studenti con D.S.A., ai genitori di studenti con D.S.A., ai docenti interessati direttamente o indirettamente ai D.S.A.

<https://www.uniparthenope.it/news/sportello-di-ascolto-e-consulenza-studenti-con-dsa-0>

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Dott. Mario Mirabile inviando una e-mail all'indirizzo mario.mirabile@uniparthenope.it

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'organizzazione di periodi di formazione e tirocinio è delegata all'Ufficio Placement, le cui attività sono rese pubbliche attraverso la pagina dell'Ufficio, di cui è indicato il link. L'Ufficio collabora, inoltre, con l'AIESEC per l'organizzazione e il riconoscimento di tirocini internazionali. 13/06/2017

Descrizione link: Progetti Ufficio Placement

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco accordi Erasmus a.a. 2019-2020

In Ateneo l'Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica, si occupa della gestione di programmi di scambio in ambito europeo e internazionale, supportando studenti, ma anche docenti e personale amministrativo, a svolgere all'estero esperienze di docenza e/o formazione. Accoglie, inoltre, gli studenti stranieri, e, supportato, dal Referente del dipartimento DISEG, accoglie i docenti stranieri che arrivano a Napoli all'Università Parthenope nell'ambito di programmi di scambio Erasmus + e li supporta per tutta la durata del loro soggiorno, coadiuvato, per il Dipartimento di Studi Economici e

Giuridici dal servizio di "Sportello Erasmus".

Ad ottobre 2018, preso atto dei vari problemi relativi al riconoscimento dei crediti maturati all'estero, l'Ateneo ha elaborato un documento con i principi da adottare nella definizione del Learning Agreement (LA) e nella registrazione degli esami sostenuti all'estero dallo studente outgoing per garantire l'effettivo riconoscimento dei crediti maturati all'estero. Nello specifico, l'approvazione dei LA è attribuita ai Consigli del CdS e la procedura di rilevazione da parte della segreteria sarà riorganizzata per garantire la corretta registrazione degli esami sostenuti all'estero. Il Consiglio del CdS ha recepito le indicazioni e sono in fase di definizione le procedure in stretta collaborazione con il Referente Erasmus+ della Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Quanto al DISEG il Referente Erasmus+ del dipartimento, la prof.ssa Maria Giovanna Petrillo, svolge le seguenti funzioni:

- coordina l'attività del Programma Erasmus+ all'interno del DISEG relazionandosi con l'Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica dell'Ateneo;
- coordina all'interno del DISEG le proposte di stipula di nuovi Interinstitutional Agreement avanzate dai promotori degli Interinstitutional Agreement e ne monitora l'andamento;
- coordina l'attività dei referenti degli Interinstitutional Agreement presso il Dipartimento;
- sottoscrive i Learning Agreement e gli eventuali Change in favore sia degli studenti outgoing; che Incoming;
- sottoscrive le application form degli studenti Incoming;
- cura la trasmissione dei nuovi Interinstitutional Agreement all'Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica dell'Ateneo al fine della sottoscrizione degli stessi da parte del Rettore dell'Ateneo;
- Il Referente Erasmus propone al Consiglio di Dipartimento, nella seduta del mese di novembre, una rosa di nomi per la nomina da parte del Rettore della Commissione che avrà il compito di selezionare gli studenti outgoing (relativamente agli scambi proposti dal dipartimento). Dal 2019 la Commissione DISEG esercita il ruolo di sottocommissione della Commissione Unica della Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Da febbraio 2018 il DISEG ha costituito una Commissione Erasmus (D.D.D. n.7/2018, delibera DISEG del 21/02/2018) di cui sono componenti, oltre al Referente: il prof. Antonio Garofalo; la prof.ssa Raffaella Antinucci. Detta Commissione affianca il Referente per potenziare e rafforzare l'impegno nelle attività sopra indicate. Con delibera DISEG del 12 marzo 2019 il professore Claudio Grimaldi sostituisce il professore Antonio Garofalo in suddetta commissione di supporto al Referente.

Presso il DISEG inoltre attivo il servizio di "Sportello Erasmus" che offre agli studenti supporto per la scelta delle sedi e per la compilazione dei singoli Learning Agreement. Collabora inoltre con il Referente del dipartimento DISEG, nell'accogliere gli studenti e i docenti stranieri che arrivano a Napoli all'Università Parthenope nell'ambito di programmi di scambio Erasmus + e nel supportarli per tutta la durata del loro soggiorno.

Partecipazione al programma Erasmus+ - per l'a.a. 2019/2020 presso il DISEG risultano attivi 52 accordi con università straniere, mentre nel complesso per la Scuola di Economia e Giurisprudenza sono attivi 154. Con riferimento specifico al corso SEFI sono attivi 38 accordi (si veda il documento in allegato) che gli studenti possono selezionare quali mete estere per il loro periodo di studio. Le possibilità di mobilità internazionale offerte dal programma Erasmus+ per gli accordi attivi riguardano anche i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

A livello di Consiglio di CdS, l'obiettivo di promuovere una maggiore partecipazione ad Erasmus + è stato confermato nel Rapporto di Riesame Ciclico come prioritario (Obiettivo 2.V). A questo scopo le azioni previste e attivate sono su due fronti. Da un lato, comunicare e promuovere il progetto Erasmus + nelle prime settimane dell'inizio dei corsi dal primo anno, sottolineando la valenza formativa e di crescita personale di una esperienza all'estero e illustrando le modalità di partecipazione. Dall'altro, offrire un efficace supporto per la scelta delle sedi e per la compilazione dei singoli Learning Agreement.

Descrizione link: Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica

Link inserito: <https://uniparthenope.erasmusmanager.it/studenti/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Karl-Franzens Universitt		18/01/2016	solo italiano
2	Croazia	University of Zadar		18/01/2016	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE D'AUVERGNE		11/03/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE JEAN MONNET SAINT- ETIENNE		11/12/2014	solo italiano
5	Francia	UNIVERSIT DU MAINE (LE MANS)		12/11/2013	solo italiano
6	Francia	Universite d'Orleans		11/12/2014	solo italiano
7	Francia	Universit de Toulouse 1 capitole		11/12/2013	solo italiano
8	Francia	Universit de Toulouse II - Le Mirail		09/12/2014	solo italiano
9	Francia	Universit Paris XIII		31/01/2014	solo italiano
10	Francia	Universit Paris-Est Crteil Val de Marne (ex Paris 12)		13/03/2014	solo italiano
11	Francia	Universit d'Artois		01/01/2018	solo italiano
12	Francia	Universit de Cergy-Pontoise		08/01/2015	solo italiano
13	Francia	Universit de Lille		01/01/2019	solo italiano
14	Francia	Universit de Montpellier I		18/01/2016	solo italiano
15	Francia	Universit de Pau		01/01/2018	solo italiano
16	Francia	Universit de Reims Champagne-Ardenne		08/11/2013	solo italiano
17	Francia	Universit de Rouen		18/01/2016	solo italiano
18	Lettonia	Ventspils Augstskola		01/01/2017	solo italiano
19	Polonia	Politechnika Czstochowska		24/03/2016	solo italiano

20	Polonia	Uniwersytet Warszawski		18/01/2016	solo italiano
21	Regno Unito	University Of Essex	27886-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	14/11/2013	solo italiano
22	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Evangelisty - Třetího nad Labem		30/10/2016	solo italiano
23	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci	46413-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	09/12/2014	solo italiano
24	Romania	UNIVERSITATEA DE VEST DIN TIMIȘOARA		08/01/2015	solo italiano
25	Romania	Universidad din Oradea		18/01/2016	solo italiano
26	Romania	Universitatea din Bucuresti		01/01/2015	solo italiano
27	Slovacchia	ZILINSKI UNIVERZITA V ZILINE		18/01/2016	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/11/2014	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/01/2015	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/01/2016	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Córdoba		19/01/2015	solo italiano
32	Spagna	Universidad de León		18/01/2016	solo italiano
33	Spagna	Universidad del Pais Vasco		18/01/2016	solo italiano
34	Spagna	Universitat De Girona	28687-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/01/2016	solo italiano
35	Turchia	Erciyes Universitesi	221354-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	18/01/2016	solo italiano
36	Turchia	Eskişehir Osmangazi University		18/01/2016	solo italiano
37	Turchia	University of Economics		08/01/2015	solo italiano
38	Turchia	University of Karadeniz		19/01/2015	solo italiano

mondo del lavoro per offrire agli studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale attraverso servizi di orientamento al lavoro. L'Ufficio svolge la funzione di intermediazione, fornendo servizi sia agli studenti e laureati sia alle aziende, degli enti pubblici o privati con i quali si relaziona. Favorisce l'avvicinamento al mondo del lavoro fornendo consulenza e supporto.

L'ufficio organizza eventi, quali presentazioni aziendali, career day, workshop ecc., promuove attività di tirocinio curriculare e post-lauream ed altre opportunità di impiego in Italia e all'estero attraverso la vetrina delle offerte di lavoro.

A livello di Dipartimento, il DISEG ha costituito una Commissione Placement (D.D.D. n.10/2018, delibera DISEG del 21/02/2018) di cui sono Componenti la Dott.ssa Antonella Romanelli (delegato); la dott.ssa Caterina Nicolais; la dott.ssa Mara Formica. La Commissione Placement del DISEG ha il ruolo promuovere alla platea di studenti afferenti ai corsi di laurea del DISEG, ognuno per le sue specificità, le iniziative proposte dall'Ufficio Placement di Ateneo. In particolare, monitora tutte le manifestazioni promosse dall'Ufficio Placement per diffonderle in modo mirato ai laureati dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento. La Commissione, inoltre, segnala ai Consigli di CdS nuovi profili professionali richiesti dalle imprese contribuendo così al monitoraggio continuo del mercato del lavoro.

Per il corso Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali, il prof. F. Busato, per il curriculum Mercati e strumenti finanziari, e il prof. A. Sapio, per il curriculum Commercio internazionale (come Responsabili dell'Obiettivo 2.VI Coordinamento con Ufficio Job Placement per gli stages, Rapporto di Riesame Ciclico) si attivano, fornendo informazioni e supporto, per stimolare la partecipazione degli studenti agli stages ed alle altre iniziative dell'Ufficio del Placement e in caso per suggerire al predetto Ufficio proposte per nuove convezioni.

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

22/05/2017

QUADRO B6	Opinioni studenti
-----------	-------------------

Le opinioni degli studenti iscritti al corso di studio in Economia e Commercio nell'anno accademico 2018/2019 sono state rilevate durante l'anno attraverso le risposte al questionario previsto dall'ANVUR implementato sulla piattaforma ESSE3 e rese disponibili sul sito al seguente link http://offerta.uniparthenope.it/questionari/QST_scegliCDS.asp. In allegato si riporta il file scaricato.

19/09/2019

Il numero dei questionari totali compilati risulta pari a 899, di cui 662 (74%) compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni. Dai questionari compilati da studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni emerge come principale motivazione della bassa frequenza motivi di lavoro (45%) seguito dalla generica indicazione "altro" (24%), probabilmente riconducibile al fatto che per gli studenti è possibile immatricolarsi anche a primo semestre di lezioni terminato (di fatto senza aver potuto seguire il primo semestre di lezioni), e dalla motivazione frequenza lezioni di altri corsi (23%), in connessione con quanto detto sopra una certa percentuale di studenti segue al II anno corsi del I anno.

Parte del questionario compilata da tutti gli studenti

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame sono risultate sufficienti per circa l'78% degli studenti, il 37% dei questionari riporta la valutazione decisamente sì e il 41% più sì che no.

Il carico di studio è risultato proporzionato ai crediti assegnati per l'84% degli studenti, 45% decisamente sì e 39% più sì

sì che no.

Il materiale didattico è stato valutato adeguato per lo studio della materia dall'83% degli studenti, 51% decisamente sì e 37% più sì che no.

Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 92% degli studenti, 63% decisamente sì e 29% più sì che no.

L'argomento dell'insegnamento è stato valutato di interesse dall'88% degli studenti, 51% decisamente sì e 34% più sì che no.

Infine la definizione delle modalità di esame è risultata chiara all'88% degli studenti, 61% decisamente sì e 27% più sì che no.

Parte del questionario compilata solo dagli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche la quasi totalità (93%) ha espresso una valutazione positiva, 70% decisamente sì e 23% più sì che no.

La valutazione dei docenti per la loro attività didattica in aula nel complesso positiva. Il docente riesce a motivare/stimolare l'interesse verso la disciplina per il 56% decisamente sì e per il 29% più sì che no; mentre quanto alla capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro le valutazioni sono per il 54% decisamente sì e per il 29% più sì che no. Le attività integrative (esercitazioni e tutorato) sono risultate decisamente utili per il 51% degli studenti e per il 32% più sì che no.

Infine la coerenza dell'attività di insegnamento con quanto dichiarato sul sito web ottiene un 63% di decisamente sì e un 30% di più sì che no.

Parte del questionario con i suggerimenti degli studenti

In questa sezione lo studente può scegliere tra 9 possibili suggerimenti. Rispetto al totale dei suggerimenti ricevuti (1137) la concentrazione maggiore (18%) si riscontra per alleggerire il carico didattico complessivo; seguono: fornire più conoscenze di base (16%); migliorare la qualità del materiale didattico (13%), migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (11%); inserire prove d'esame intermedie (11%) aumentare l'attività di supporto didattico (10%), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi (10%), fornire in anticipo il materiale didattico (9%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati questionari valutazione studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le informazioni relative alle opinioni dei laureati in Scienze Economiche e Finanziarie, rilevate da Almalaurea e riportate nell'allegato in pdf, fanno riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2018. I laureati che hanno compilato il questionario sono 39 (su un totale di 48 laureati in SEF nell'anno 2017).

19/09/2019

Breve profilo (anagrafico e sociale) Circa il 48% sono uomini. L'età media del laureato è di circa 27 anni (26 anni e 7 mesi), di cui: circa il 29% con età compresa tra i 23 -24 anni; il 40% con età compresa tra 25 - 26 anni; il restante 31% con età superiore ai 27 anni. Al momento della immatricolazione comunque il 46% dichiara di essersi iscritto con 2 o più anni di ritardo. Quanto alla residenza per l'81% dei laureati è nella provincia di Napoli, mentre il restante 15% proviene da altre provincie della Campania. Per circa il 77% dei laureati nessuno dei genitori ha una laurea.

Riuscita negli studi universitari - La laurea magistrale è stata conseguita con un punteggio medio degli esami di 26,9 e un voto di laurea di 108,4. In media il tempo impiegato è risultato di 2 anni e 5 mesi, circa il 73% si è laureato in corso, il 17% un anno fuori corso e il 6% due anni fuori corso.

Condizioni di studio $\frac{1}{2}$ La maggioranza dei laureati (54%) ha alloggiato a più $\frac{1}{2}$ di un'ora di viaggio dalla sede. Hanno frequentato regolarmente più $\frac{1}{2}$ del 75% dei corsi previsti circa il 69% degli studenti; mentre circa il 18% ha comunque seguito almeno la metà $\frac{1}{2}$ dei corsi. Circa il 5% ha svolto periodi di studio all'estero, convalidando all'estero 1 o più $\frac{1}{2}$ esami. Circa il 13% degli intervistati ha svolto attività $\frac{1}{2}$ di lavoro successivamente riconosciute dal corso di studio.

Lavoro durante gli studi - Circa il 72% ha svolto attività $\frac{1}{2}$ di lavoro, per la maggior parte di tipo occasionale o a tempo parziale, mentre circa il 3% si dichiarano studenti-lavoratori. Per il 39% l'attività $\frac{1}{2}$ lavorativa $\frac{1}{2}$ stata coerente con il percorso di studio.

Giudizi sull'esperienza universitaria - Emerge un buon livello di soddisfazione con riferimento al corso di laurea magistrale, al carico di studio e al rapporto con i docenti. Infatti risultano - soddisfatti del corso di laurea: decisamente sì $\frac{1}{2}$ il 54% e più $\frac{1}{2}$ sì $\frac{1}{2}$ che no il 38% degli intervistati; - ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile: decisamente sì $\frac{1}{2}$ il 44% e più $\frac{1}{2}$ sì che no il 49% degli intervistati; soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale: decisamente sì $\frac{1}{2}$ il 41%, più $\frac{1}{2}$ sì $\frac{1}{2}$ che no circa il 54%. L'organizzazione degli esami $\frac{1}{2}$ considerata soddisfacente sempre o quasi sempre dal 38% e per il 46% per più $\frac{1}{2}$ della metà $\frac{1}{2}$ degli esami. Elevate sono le percentuali degli studenti soddisfatti dei rapporti con i colleghi (61% decisamente sì e 33% più $\frac{1}{2}$ sì $\frac{1}{2}$ che no).

Quanto ai servizi: - le aule sono valutate sempre o quasi sempre adeguate dal 33% e spesso adeguate dal 54%; - le biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura) conseguono una valutazione decisamente positiva per il 30% e abbastanza positiva per il 48%; - le postazioni informatiche sono valutate sempre adeguate dal 50%.

Nel complesso il giudizio appare positivo, il 90% dichiara che si iscriverebbe di nuovo all'università $\frac{1}{2}$ allo stesso corso dell'Ateneo Parthenope e l'8% si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo, mentre solo il 3% si iscriverebbe ad altro corso magistrale di altro Ateneo.

Conoscenze informatiche- Circa il 97% dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e intorno al 90% per fogli elettronici, sistemi operativi e word processor.

Prospettive di studio - Il 28% circa dei laureati intende proseguire gli studi: con un master universitario (il 10%) dottorato di ricerca (8%), tirocinio/praticantato (il 5%) e altro tipo di master o corso di perfezionamento (il 5%).

Prospettive di lavoro $\frac{1}{2}$ La maggior parte dei laureati (64%) $\frac{1}{2}$ interessata a lavorare nel settore pubblico; nella ricerca di lavoro percentuali superiori all'80% dichiarano rilevante la possibilità $\frac{1}{2}$ di carriera e l'acquisizione di professionalità $\frac{1}{2}$, il 72% stabilità $\frac{1}{2}$ /sicurezza del posto di lavoro e la possibilità $\frac{1}{2}$ di guadagno.

I laureati risultano disponibili in una percentuale pari al 90% ad un lavoro a tempo pieno e il 46% a tempo parziale e il 18% al telelavoro. Come rapporto contrattuale l'87% $\frac{1}{2}$ disponibile per quello a tutele crescenti e il 44% ad un contratto a tempo determinato. Infine si dichiara disponibile per motivi lavorativi a spostarsi in altre regioni dell'Italia meridionale il 44%, settentrionale il 41% e centrale il 36%; mentre il 44% in altro stato europeo e il 26% al di fuori dell'Europa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati profilo e opinione laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

19/09/2019

Dall'a.a. 2017-18 il piano di studi del corso Scienze Economiche e Finanziarie (SEF) è stato modificato e il corso ridenominato Scienze Economiche, Finanziarie e Internazionali (SEFI). Si procederà quindi prima con analisi dei dati relativi agli studenti SEF e poi immatricolazioni e iscrizioni a SEFI.

Gli studenti totali iscritti al corso di laurea magistrale SEF per l'a.a. 2018-2019 sono 32. La distribuzione dei fuori corso è la seguente: 19, un anno FC; 4, due anni FC; 2, tre anni FC; 3, quattro anni FC; 1, sei anni FC; 1, sette anni FC e infine 2, otto anni FC. Nell'anno solare 2018 hanno conseguito la laurea magistrale 48 studenti che risultano così distribuiti: 35 hanno terminato il loro percorso nei due anni (pari al 73%), 8 si sono laureati un anno fuori corso, 3 due anni fuori corso e 1 rispettivamente quattro e cinque anni FC. Il 69% ha conseguito il titolo con il punteggio 110 e lode, il 17% con punteggio compreso tra 100 e 110 e il 10% con punteggio compreso tra 90 e 99.

Passando a considerare SEFI gli studenti iscritti al corso per l'a.a. 2018-2019 sono in totale 172 di cui 85 al primo anno e 87 al secondo anno.

Gli iscritti al primo anno per il 50% proviene dalla classe L-33 e il 26% dalla classe L-18 (per il 21% il dato non è disponibile). Circa il 91% proviene dall'Ateneo Parthenope, il 3,5% da altri Atenei della regione Campania, il 5% da Atenei non ubicati nella regione e infine uno studente dall'estero. Quanto al punteggio conseguito alla laurea di primo livello: il 45% ha un voto inferiore o uguale a 93; il 21% ha un voto nel range 94-100; infine il 34% ha un voto superiore a 100.

I dati relativi agli studenti del corso di laurea SEF e SEFI sono stati forniti dall'Ufficio competente di Ateneo in files excel (contenenti dati su tutti i corsi di laurea dell'Ateneo), i files sono conservati dal Coordinatore del CdS.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

19/09/2019

Per la valutazione dell'efficacia esterna sono state utilizzate le informazioni rilevate da Almalaurea su un campione di laureati in Scienze Economiche e Finanziarie da un anno, riportate nel pdf allegato.

I laureati che hanno compilato il questionario sono 48 (su un numero totale di laureati di 59 nel 2017) di cui circa il 59% sono donne. Come valori medi si riscontra: età alla laurea 27 anni; punteggio 106; durata degli studi 2 anni e 6 mesi.

Circa il 71% ha partecipato ad almeno una attività di formazione, di cui il 42% ha concluso o in corso un tirocinio/praticantato, il 23% uno stage in azienda.

Il 35% dei laureati lavora e circa il 25% è in cerca di lavoro e, infine, quasi il 40% non lavora e non cerca (di cui il 15% è impegnata in un corso universitario/praticantato).

Gli occupati (17) hanno trovato lavoro in circa 3,5 mesi, tra loro il 23% prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla magistrale e il 59% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della magistrale. Circa il 35% ha un lavoro stabile e il 41% un contratto non standard, mentre il 23% lavora part-time. L'occupazione è per il 65% settore privato e per il 76% al sud (segue il Nord-Est con il 18%). L'82% è occupazione nel settore dei servizi (di cui 18% istruzione e ricerca, e con la stessa percentuale intorno al 12% credito e assicurazioni, consulenze varie e altri servizi).

In termini di retribuzione (media 1.047 euro) si rileva una differenza per genere, infatti per gli uomini il guadagno mensile medio netto è di 1.161 euro mentre per le donne 956.

Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in modo elevato dal 23% degli occupati e in misura ridotta dal 65%.

Quanto alla adeguatezza della formazione professionale acquisita con la laurea, il 47% la ritiene molto adeguata, il 41% poco adeguata.

Per quel che concerne l'efficacia complessiva della laurea nel lavoro attualmente svolto, la valutazione è prevalentemente positiva, infatti le opinioni dei soggetti si distribuiscono sui tre giudizi: 35% molto, 52% abbastanza e 12% poco o per nulla efficace. La soddisfazione media per il lavoro svolto registra un 6,9 su una scala da 1 a 10.

Infine 19 laureati sono non occupati in cerca di lavoro, mentre 12 non sono in cerca di lavoro perché impegnati in attività di studio (il 75%) o in attesa di chiamata dal datore di lavoro (17%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati efficacia esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Stage e tirocini sono gestiti dall'Ufficio Placement di Ateneo e le informazioni sulle attività dell'Ufficio, numero di convenzioni attive progetti possono essere reperite sul relativo sito. Di seguito si analizzano i dati forniti dall'Ufficio, 19/09/2019

Rispetto alle opinioni degli Enti/Imprese ospitanti, nel 2019 sono stati raccolti 4 questionari, in particolare 3 tirocinanti hanno completato lo stage mentre 1 tirocinante ha abbandonato perché ha trovato lavoro (non nell'Impresa/Ente ospitante). Il giudizio sulle capacità, competenze e preparazione dei tirocinanti è complessivamente positivo. In particolare le risposte alle domande si distribuiscono come segue:

- E' soddisfatto del livello di integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dal Tirocinante / Stagista, 4 si
- Le conoscenze e capacità possedute dal tirocinante sono risultate vantaggiose per le attività svolte durante l'esperienza, 3 si e 1 più si che no
- Al termine del periodo di tirocinio/stage ritiene che sia stato conseguito un buon livello professionale dal Tirocinante/stagista, 4 si
- L'Azienda sarebbe disponibile ad ospitare altri Tirocinanti in futuro, 4 si
- Ritiene Adeguata la durata del tirocinio per l'acquisizione di maggiori competenze formative / Lavorative da parte del Tirocinante / Stagista, 3 si e 1 più si che no

In un caso l'Ente/Impresa ospitante ha proposto un contratto di lavoro a tempo determinato al tirocinante al termine del periodo, mentre 1 ha dichiarato - non ora, ma in futuro.

Tutti gli Enti/Imprese ospitanti hanno valutato adeguato e funzionale il servizio di organizzazione dei tirocini messo a disposizione dall'Università e non hanno fornito suggerimenti.



28/05/2019

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è descritto in modo dettagliato sul sito dell'Ateneo al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/>

Si riporta un estratto dal documento SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENE0, Revisione 2018 Approvazione SA 28/11/2018 e CDA 29/11/2018.

http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/docs/sistema_di_assicurazione_dellaqualita_di%20Ateneo2018.pdf, riportato in allegato

L'architettura del sistema AQ di Ateneo trova il suo sviluppo attraverso l'individuazione per ciascun processo istituzionale di obiettivi precisi, di conseguenti azioni attuative e di indicatori qualitativi e quantitativi per poterne monitorare i risultati e garantirne, così, l'evidenza e la conseguente attivazione di procedimenti di riesame per una continua ricerca del miglioramento.

Più in dettaglio la valutazione della qualità di un processo avviene attraverso la misura della differenza tra l'obiettivo prefissato e il risultato raggiunto: minore tale differenza maggiore la qualità del processo. Il sistema di AQ di Ateneo prevede il raggiungimento della massima qualità possibile applicando il metodo di gestione iterativo del ciclo di Deming (4 fasi: Plan, Do, Check, Act).

I - La pianificazione dei processi (fase di plan)

La pianificazione dei processi istituzionali in regime di AQ avviene attraverso l'approvazione da parte degli Organi di Governo (OO.GG) del Piano Strategico di Ateneo (PSA) demandando la sua fase attuativa al documento del Programma triennale di Ateneo (PrAT), predisposti dal Rettore con l'ausilio dei Prorettori e dei Delegati. Gli obiettivi elencati in entrambi i documenti sono direttamente o indirettamente indicati dalla normativa universitaria vigente o suggeriti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Le conseguenti azioni proposte tengono conto del contesto territoriale locale e nazionale dell'Ateneo e dei propri punti di forza e debolezza. Gli indicatori per la misura dei risultati delle azioni intraprese sono indicati dalla normativa vigente o suggeriti dall'ANVUR o proposti dall'Ateneo.

I Direttori dei Dipartimenti, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno, invece, il compito di organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo.

I Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, con l'aiuto del Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio e dei Consigli di Corso di Studio, hanno la responsabilità della progettazione iniziale del Corso di Studio (CdS) e della prima stesura della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), basata su un'analisi della domanda di formazione e dei profili professionali ottenuta anche attraverso consultazioni dei principali stakeholders coinvolti (Comitato di Indirizzo).

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) svolge il ruolo di cinghia di trasmissione tra gli Organi di Governo dell'Ateneo e le strutture periferiche didattiche e di ricerca. Il principale compito del Presidio in questa fase è quello di coadiuvare e supervisionare le strutture (CdS, Dipartimenti, Scuola) nello svolgimento degli adempimenti previsti per il perseguimento degli obiettivi indicati nel PSA nel PrAT, fornendo opportune istruzioni per la redazione dei documenti. Inoltre, il Presidio assicura il corretto flusso informativo da e verso gli altri attori coinvolti.

II - L'esecuzione dei processi (fase di do)

La fase di esecuzione dei processi del Piano descritta nel PrAT è demandata agli Organi di Governo (fase deliberativa) ed alle Strutture e ai Centri di Didattica e di Ricerca di Ateneo (fase attuativa), con l'ausilio degli Organismi Consultivi e sotto la supervisione degli Organismi di Controllo e di Garanzia individuati dal vigente Statuto. Tali organi sono sinteticamente riportati con le specifiche funzioni e relativi compiti nell'organigramma di Ateneo:

III - Il procedimento di autovalutazione e di valutazione (fase di check)

Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze. L'Ateneo, a supporto e completamento delle procedure previste dal sistema AVA, ha adottato come metodologia di autovalutazione dei risultati dell'impatto delle azioni proposte per ciascun processo lo studio statistico dei valori temporali degli indicatori scelti per ciascun obiettivo al fine di valutarne l'andamento. Tale metodologia è stata adottata per tutti gli obiettivi, le azioni e i relativi processi proposti dai documenti strategici di Ateneo predisponendo: - gli andamenti di ciascun indicatore nel corso di tre anni accademici; - la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i successivi anni accademici che rappresenteranno i target a cui l'Ateneo deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità. Si sottolinea che tale procedura si basa su un insieme limitato di punti che limita ovviamente i risultati del modello al breve periodo e non per tutti gli indicatori. Tale fase di check effettuata nel Documento di Analisi (e Riprogrammazione) è un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi.

Secondo quanto stabilito dal sistema AVA, questa fase prevede, a livello periferico, per la didattica:

1. la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale del CdS, che contiene un sintetico commento agli indicatori e, laddove si individuino criticità significative, una menzione all'eventuale necessità di anticipazione del Riesame Ciclico successivo. La Scheda è predisposta dal Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio. Nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, si provvederà ad individuare delle azioni correttive indicando (nei verbali del CdS o in altro documento di riprogettazione approvato dal CdS) con chiarezza i tempi, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia (cfr. anche la successiva fase di Act). In questo caso il Documento di Analisi (e Riprogrammazione) Annuale (DARPA) della didattica del CdS sarà costituito dall'analisi degli indicatori contenuta nella Scheda di Monitoraggio annuale del CdS (DA) e dal documento o verbale di riprogettazione (RPA);

2. la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e, rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale, è assai più esteso e dettagliato. Il Rapporto di Riesame Ciclico, predisposto dal Gruppo di riesame (che nel caso dell'Ateneo coincide con il gruppo di gestione AQ del CdS), mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Secondo quanto previsto dalle linee guida AVA, il Rapporto di Riesame Ciclico va compilato almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV);
- su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in presenza di forti criticità (emerse ad esempio in fase di redazione delle schede di monitoraggio annuali o segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti);
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

3. Redazione della Relazione Annuale da parte delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Dipartimento, contenenti proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La relazione annuale viene poi utilizzata dai CdS per la stesura della SUA-CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Presidio di Qualità, in questa fase, fornisce supporto ai CdS, predisponendo opportuni template per le schede di monitoraggio e riesame e supervisionando la redazione delle stesse.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo, in ottemperanza alla vigente normativa attribuisce al Nucleo di Valutazione i compiti di valutazione interna e formulazione d'indirizzi, raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca e gli interventi di sostegno al diritto di studio. In dettaglio rientrano nei compiti del NdV:

- valutare il sistema di AQ dell'Ateneo della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo

- accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi
- controllare annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).

Il NdV svolge, quindi, un'attività di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all'Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso, della quale rileva, tra l'altro, se le valutazioni di primo livello effettuate dal Presidio di Qualità siano state fatte in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione. Tale attività è analizzata con la Relazione annuale AVA, nei tempi e con le modalità previste dal sistema AVA dell'ANVUR.

Si evidenzia nell'ambito dei documenti strategici di Ateneo, la presenza a livello centrale della fase di analisi dei risultati delle azioni di check sia della didattica, sia della ricerca che della terza missione, contenute nella specifica sezione del DA(RPA). Analoga impostazione viene seguita anche a livello periferico, dove tale analisi viene predisposta:

- dai Coordinatori dei CdS per la didattica nella forma di documento (DARPA) o di insieme di verbali dei CdS. Il monitoraggio e l'analisi contenuta in tale documento viene recepito dai Direttori dei Dipartimenti nella relazione annuale della didattica di Dipartimento (DARPA didattica Dipartimento).

- dai Direttori di Dipartimento nella relazione annuale della ricerca di Dipartimento (DARPA ricerca Dipartimento).

In presenza di una Scuola l'analisi di check elaborata dai CdS viene recepita dal Presidente della Scuola nella propria relazione annuale della didattica (DARPA Scuola).

IV - La fase delle modifiche (fase di act) La fase delle modifiche ha lo scopo di migliorare il processo introducendo azioni correttive sulle differenze significative tra i risultati effettivi e previsti, analizzando tali differenze per determinarne le cause e individuare dove applicare ed attuare le modifiche (riprogettazione) per ottenere il miglioramento del processo. Per quanto riguarda i processi a livello centrale, bisogna tenere conto che il transitorio per verificare i risultati delle azioni proposte nel piano strategico non può essere inferiore ad un ciclo di 3 anni. Pertanto il processo di revisione e di miglioramento di tali azioni non potranno che riguardare la revisione del Piano Strategico, il quale ha un respiro di 6 anni, e la conseguente redazione del successivo Programma triennale. In ogni caso annualmente sulla base dei risultati della fase di check sono introdotte, nella specifica sezione del DARPA di ciascun ambito, eventuali azioni correttive al fine di migliorarne il processo. Analoga impostazione viene eseguita anche a livello periferico, dove le eventuali azioni correttive di riprogettazione vengono predisposte:

a) dai Coordinatori dei CdS per la didattica nella forma di DARPA o di insieme di verbali dei CdS; b) dai Direttori di Dipartimento che sulla base delle proposte dei CdS predispongono, a seconda dei casi, azioni correttive di sistema contenute nella relazione annuale della didattica di Dipartimento (DARPA didattica Dipartimento)

c) dai Direttori di Dipartimento nella relazione annuale della ricerca e terza missione di Dipartimento (DARPA ricerca e terza missione Dipartimento). In presenza di una Scuola la sopracitata fase b) è eseguita dal Presidente della Scuola nella propria relazione annuale della didattica (DARPA Scuola).

SINTESI RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI SOGGETTI

http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/organizzazione_qualita.php

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è un organo di controllo e garanzia dell'Ateneo, previsto dallo Statuto. Il Presidio si propone di promuovere il miglioramento continuo delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi di studio, della ricerca in accordo con le relative strutture (Dipartimenti, Scuole, CdS).

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha la responsabilità di:

• promuovere la cultura della valutazione e sovrintendere alle procedure di assicurazione della qualità;

• organizzare i processi per il monitoraggio e il miglioramento della didattica;

• informare e fornire supporto ai coordinatori dei corsi di studio;

• esprimere pareri e proposte per l'incremento delle performance di Ateneo relativamente alla didattica, alla ricerca e alle attività di terza missione;

• proporre l'attivazione di iniziative di sperimentazione didattica e progetti di ricerca per la valutazione e il sostegno alla docenza e monitorarne lo svolgimento;

• coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista dalla vigente normativa e dall'Ateneo per le procedure di assicurazione della qualità;

• sovrintendere il flusso informativo nei confronti del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR e proporre modifiche che migliorino la qualità di tale flusso;

• monitorare gli indicatori definiti dalla vigente normativa e quelli previsti dagli strumenti di programmazione dell'Ateneo e curarne la diffusione degli esiti;

• monitorare la realizzazione del processo di follow-up a seguito delle visite esterne di accreditamento delle strutture;

il 1/2 redigere un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento periodico.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo il 1/2 costituito, ai sensi della normativa vigente, con il compito di effettuare la valutazione interna delle attività il 1/2 didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno allo studio dell'Ateneo, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività il 1/2 della ricerca e della didattica, nonché il 1/2 l'imparzialità il 1/2 ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare l'architettura del sistema di AQ di Ateneo attribuisce al NdV i seguenti compiti:

- valutare il sistema di AQ dell'Ateneo della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo
- accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accredimento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi
- controllare annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità il 1/2 economico-finanziaria delle attività il 1/2 e dei risultati conseguiti dalle singole Università il 1/2 nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).

Il NdV svolge, quindi, un'attività il 1/2 di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all'Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso, della quale rileva, tra l'altro, se le valutazioni di primo livello effettuate dal Presidio di Qualità il 1/2 siano state fatte in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

Tale attività il 1/2 il 1/2 analizzata con la Relazione annuale del Nucleo, nei tempi e con le modalità il 1/2 previste dall'ANVUR.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), istituita presso ogni Dipartimento, il 1/2 composta da una componente rappresentativa, in egual numero, dei docenti e degli studenti. Tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo sono rappresentati direttamente nelle Commissioni.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti redigono una Relazione Annuale che contiene proposte per il miglioramento della qualità il 1/2 e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché il 1/2 alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tali proposte sono avanzate al Nucleo di Valutazione, nonché il 1/2 ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti e alla Scuola. La relazione annuale viene poi utilizzata dai CdS per la stesura della SUA-CdS e del Rapporto Ciclico. Le CPDS hanno altresì il 1/2 i compiti di portare a conoscenza gli studenti delle politiche di qualità il 1/2 dell'ateneo e di monitorare l'offerta formativa e la qualità il 1/2 della didattica erogata.

I Consigli di Corso di Studi si propongono di verificare la qualità il 1/2 delle attività il 1/2 didattiche e formative dei corsi di studio formulando documenti e relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e indicando, quando ne ricorra il caso, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità il 1/2.

Gli adempimenti previsti dal sistema AVA nei quali sono coinvolti i CdS comprendono:

- il 1/2 la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) sulla base degli indicatori forniti da ANVUR nel cruscotto;
- il 1/2 la redazione, quando necessario, del Rapporto di Riesame Ciclico;
- il 1/2 il recepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità il 1/2 di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- il 1/2 l'analisi delle schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti;
- il 1/2 La redazione del documento di Analisi e Riprogettazione.

DETTAGLI SU ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PERIFERICA - IL PROCESSO DI AQ DEI CDS

http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/didattica_periferica.php

La politica della qualità il 1/2 della formazione dell'Ateneo viene espressa nel Regolamento didattico di Ateneo.

http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/docs/pub_regolamento_generale_di_ateneo.pdf

I corsi di studio (CdS) sono al centro della missione educativa di Ateneo; la loro progettazione coinvolge gli studenti e le organizzazioni e istituzioni esterne potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati dello specifico CdS.

Il processo di AQ dei CdS prevede adempimenti con diverse cadenze.

Una tantum: Progettazione iniziale del CdS e prima stesura della SUA-CdS basate su un'analisi della domanda di formazione e dei profili professionali ottenuta attraverso consultazioni dei principali stakeholders coinvolti.

Cadenza annuale:

- Aggiornamento della SUA-CdS;
- Raccolta dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- Acquisizione della relazione della CPDS;
- Redazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale;
- Documento di analisi e riprogettazione.

Cadenza ciclica: Redazione del Rapporto del Riesame Ciclico, da compilare almeno una volta ogni 5 anni e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

La Scheda annuale contiene un sintetico commento agli indicatori e, laddove si individuino criticità significative, una menzione all'eventuale necessità di anticipazione del Riesame Ciclico successivo.

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle successive 6 sezioni:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere;
- Soddisfazione e occupabilità;
- Consistenza e qualificazione del corpo docente.

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS è predisposta dal Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio sulla base di un modello standard predisposto dall'ANVUR.

Nel caso in cui l'analisi degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio evidenzii criticità, tali da richiedere importanti interventi di riprogettazione del CdS, si dovrà procedere alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, si provvederà ad individuare delle azioni correttive indicando con chiarezza i tempi, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia.

Lo stato di avanzamento delle azioni correttive viene monitorato dal CdS almeno due volte all'anno.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Il Rapporto di Riesame Ciclico rientra nelle attività di monitoraggio svolte dal CdS. Nel rispetto delle linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio fornite da ANVUR, il Rapporto di Riesame Ciclico contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e, rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale, è assai più esteso e dettagliato.

Secondo quanto previsto dalle linee guida AVA, il rapporto di Riesame Ciclico va compilato almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della CEV;
- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità (emerse ad esempio in fase di redazione delle schede di monitoraggio annuali o segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti);
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, predisposto dal Gruppo di gestione AQ del CdS, mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame Ciclico documenta, analizza e commenta:

- I principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Il Rapporto di Riesame Ciclico è redatto sulla base di un modello standard predisposto dall'ANVUR.

RESPONSABILI DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

L'attività di riesame è condotta dal Gruppo di gestione AQ del CdS, sotto la guida del Coordinatore del CdS, ed è sottoposta per discussione e approvazione al Consiglio di CdS. I rapporti di riesame Ciclico sono approvati anche dal Consiglio di Dipartimento.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI RIESAME E ITER DI APPROVAZIONE

La scheda di monitoraggio annuale del CdS deve essere approvata in prima stesura dal Consiglio di CdS 60 giorni (31 ottobre) prima della scadenza ANVUR, fissata per il 31 dicembre, ed inviata al PQA. Eventuali rilievi del PQA vengono inviati al CdS, che provvede alla correzione/integrazione ed approvazione della versione finale della Scheda di Monitoraggio, entro 15 giorni (15 Dicembre) dalla scadenza definitiva imposta da ANVUR.

Il CdS inoltra la scheda al PQA che provvederà a trasmetterli alle CPDS.

Per il Rapporto del Riesame Ciclico non è prevista una scadenza prefissata. Quando il CdS ravvede la necessità di predisporre il riesame, ne invia una bozza al PQA, che provvede a far pervenire i propri commenti per la versione definitiva, che deve essere approvata dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento. Il documento viene caricato in area riservata AVA a cura degli Uffici.

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE

Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze. Tale fase di check è effettuata nel Documento di Analisi e Riprogrammazione, supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi.

Link inserito: <https://www.uniparthenope.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/06/2019

Il corso afferisce al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG) ed è compreso nell'area di competenza della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Documento di gestione del CdS - Economia e Commercio e Mercati Finanziari

I. II CONSIGLIO di CORSO di STUDI (CCdS)

Il Consiglio di Corso di Studi (CCdS) denominato Economia e Commercio e Mercati Finanziari, organo unico per il corso di primo livello in Economia e Commercio e per il corso di laurea Magistrale in Scienze economiche finanziarie e internazionali (ex Scienze economiche e finanziarie), è costituito dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti ai due corsi (afferenti sono i docenti di riferimento della SUA) e da una rappresentanza degli studenti, eletta secondo quanto previsto nel Regolamento generale di Ateneo.

Ad esso partecipano anche ai docenti che svolgono attività didattica nei due corsi di studio senza contribuire ai requisiti di docenza (non afferenti).

I.1 - CCdS: Competenze e responsabilità

- Predisporre l'offerta formativa dei corsi di laurea da sottoporre in approvazione al Consiglio di Dipartimento. Con la costituzione della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza l'offerta formativa è oggetto di un parere di detta struttura.

- Svolge un'attività collegiale di autovalutazione discutendo le criticità (sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio svolta dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e degli indicatori dell'ANVUR - Scheda di Monitoraggio Annuale) e analizzando le schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti e delibera le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.
- Analizza e recepisce le indicazioni emerse dalla Relazione Annuale della Commissione Paritetica.
- Monitora lo stato di avanzamento delle azioni predisposte per le criticità emerse dalle Schede di Monitoraggio Annuale, Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale (DARPA) CdS e dal rapporto di Riesame Ciclico.
- Discute e approva il testo della SUA e i seguenti documenti: Scheda di Monitoraggio Annuale, Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS e rapporto di Riesame Ciclico (se richiesto).
- Valuta in modo collegiale i contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio.

1.2 Riunioni del Consiglio: convocazione, modalità e regole votazione

Il CCdS convocato dal Coordinatore in seduta ordinaria, con convocazione inviata via mail almeno 7 giorni prima della data della riunione, e in seduta straordinaria con convocazione inviata via mail almeno 48 ore prima della data della riunione. Le convocazioni possono essere in presenza o telematiche, secondo le indicazioni Regolamento di Ateneo per le riunioni in modalità telematica D.R. 647 del 27 luglio 2015. In particolare:

- in applicazione dell'articolo 4 di detto regolamento, il Presidente (Coordinatore del CdS) indicherà nella convocazione se è necessaria la discussione collegiale in presenza o è possibile anche presenza telematica.
- in caso di presenza telematica il Presidente indicherà nella convocazione anche il nominativo del Segretario verbalizzante che si dovrà occupare di garantire il rispetto delle procedure. Il componente che intende avvalersi del mezzo della videoconferenza, deve far pervenire tale richiesta al Segretario verbalizzante in tempo utile per la predisposizione della riunione in modalità telematica con l'indicazione, fra l'altro, del luogo da cui intende collegarsi (art. 4 comma 4).
- nel caso in cui la adunanza verta su argomenti per i quali non è necessario una discussione congiunta dei componenti del Consiglio è possibile utilizzare la posta elettronica come strumento di partecipazione alla riunione telematica (seguendo la procedura dell'art. 8, non è comunque richiesto invio del documento di identità).

I professori di ruolo e ricercatori, come docenti afferenti (di riferimento nella SUA) partecipano al CCdS con voto deliberativo e sono tenuti a giustificare l'eventuale assenza. I professori di ruolo e ricercatori afferenti sono considerati Assenti giustificati se, in conformità con quanto indicato nel Regolamento Didattico d'Ateneo Testo in vigore (emanato con D.R. n.200 del 04/04/2018) forniscono "per iscritto al presidente dell'Organo Collegiale le giustificazioni di tale assenza qualora esse rientrino tra quelle giustificabili ai sensi della normativa vigente in materia" art. 61 (e relativa Appendice).

Per la validità delle delibere del Consiglio è necessaria la presenza della metà più uno dei docenti afferenti. Ai fini della determinazione della predetta maggioranza, nel computo non si tiene conto di quanti abbiano giustificato la loro assenza, nelle modalità sopra indicate.

Il Coordinatore invia la convocazione del CCdS anche ai docenti che svolgono attività didattica nei due corsi di studio senza contribuire ai requisiti di docenza (non afferenti) che partecipano con voto consultivo e non sono tenuti a giustificare l'assenza secondo le modalità richieste per i docenti afferenti.

I verbali dei CCdS sono inviati alla Segreteria dei DISEG, in attesa di uno spazio idoneo nel nuovo sito del Dipartimento. A livello di Ateneo sono in corso di costruzione detti siti per tutti i Dipartimenti.

II. COORDINATORE DEL CDS

Da Statuto di Ateneo Il Coordinatore viene eletto fra i professori di ruolo del Consiglio stesso di prima fascia a tempo pieno. Qualora non vi siano professori di prima fascia a tempo pieno, ovvero i presenti si trovino in una condizione di indisponibilità, inelleggibilità o incompatibilità, può essere eletto anche un professore di seconda fascia. Le elezioni sono indette dal Decano del CCdS.

Con elezioni indette per il 20 giugno 2013, i docenti di riferimento hanno eletto come Presidente (dizione questa prima della riforma dello Statuto) per il triennio 2013-16 la professoressa Angela Mariani (D.R. 752 del 16 settembre 2013).

Con elezioni indette il 18 ottobre 2016 è stata riconfermata per il triennio 2016-2019 la prof. ssa Mariani. Con D.R. n. 800 del 24.10.2016 sono stati approvati gli atti e con successivo Decreto n. 872 il testo è modificato con la nuova dizione Coordinatore.

II.1 - COORDINATORE DEL CDS: Competenze e responsabilità

Il Coordinatore del CdS:

- Convoca e presiede il Consiglio del CdS.

- Partecipa alle riunioni della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.
- Collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza per predisporre: l'orario delle lezioni e la distribuzione delle aule e dei laboratori; la programmazione del calendario degli esami di profitto e delle sedute di laurea.
- E' responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità e il Gruppo del Riesame.
- Rileva sulla base delle segnalazioni, ricevute sia dai Rappresentanti degli studenti nel CCdS sia da singoli studenti, eventuali criticità nella organizzazione del corso o in singoli insegnamenti.
- Interviene tempestivamente per analizzare e risolvere, insieme ai docenti interessati, le criticità segnalate dagli studenti e/o loro rappresentanti relative a singoli insegnamenti.
- Sottopone all'attenzione del CCdS le criticità, segnalate dagli studenti e/o loro Rappresentanti e quelle rilevate in autonomia, al fine di individuare le azioni più idonee per intervenire per risolverle.
- Richiede ai Responsabili delle azioni programmate del Rapporto di Riesame Ciclico un rapporto periodico sullo stato di avanzamento, da discutere durante le riunioni del CCdS.
- Coordina il Gruppo del Riesame nella redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Documento di Analisi e Riprogettazione CdS e del rapporto di Riesame Ciclico (quando richiesto)
- Presenta i documenti sopra indicati al CCdS per la loro discussione e approvazione ed assicura che successivamente siano portati per l'approvazione anche del Consiglio di Dipartimento del DISEG. Infine, quando richiesto da uffici di Ateneo, provvede ad inviare i documenti approvati al Nucleo di Valutazione e al Presidio.
- Si occupa della compilazione della scheda SUA (coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ).
- In attesa di una piena operatività di Esse 3 e dei siti di Dipartimento, gestisce una sezione, appositamente creata, sulla piattaforma e-learning dei corsi di sua competenza denominata "Informazioni generali", dove sono rese disponibili informazioni di interesse per gli studenti.

III. GRUPPO DI GESTIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (GRUPPO DI GESTIONE AQ)

Composizione - Il Gruppo di gestione AQ stabilito dal CCdS, su proposta del Coordinatore, in occasione dell'inserimento di detta informazione nella scheda SUA e può essere composto da professori di ruolo e ricercatori titolari di insegnamenti nel corso di studio, afferenti e non afferenti. Il Coordinatore del CCdS è membro del Gruppo e lo coordina.

I docenti del Gruppo di gestione AQ sono membri del Gruppo del riesame.

III.1 - GRUPPO DI GESTIONE AQ: Competenze e responsabilità

Il Gruppo di gestione AQ è impegnato monitorare, in modo periodico e programmato, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia dell'azione formativa, al fine di individuare tutti gli opportuni interventi di correzione e di miglioramento da sottoporre al CCdS.

In particolare:

- Collabora con il Coordinatore del CCdS alla redazione dei quadri della SUA.
- Richiede ai docenti le schede descrittive degli insegnamenti (secondo le indicazioni fornite dal Presidio) per verificarne la completezza e la coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso.
- Verifica che le informazioni delle schede degli insegnamenti siano tempestivamente inserite dai docenti nelle modalità richieste on line sulla piattaforma Esse3, per renderli fruibili dagli studenti.
- Monitora che vengano attuati gli idonei correttivi per le criticità emerse dalle Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS e dal Rapporto di Riesame Ciclico.

IV. GRUPPO DEL RIESAME

Composizione - Il Gruppo del Riesame è composto dai docenti del Gruppo di gestione AQ, da un Rappresentante degli studenti (scelto e proposto dai Rappresentanti degli studenti nel CCdS) e da un Tecnico amministrativo indicato dalla Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

IV.1 - GRUPPO DEL RIESAME: Competenze e responsabilità

Il Gruppo del Riesame, sotto la guida e la responsabilità del Coordinatore del CCdS, collabora nella predisposizione la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS e il rapporto di Riesame Ciclico. Detti documenti sono redatti secondo le indicazioni dell'ANVUR e del Presidio, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CCdS e delle osservazioni della Commissione Paritetica.

Il Gruppo del Riesame si riunisce periodicamente, in riunioni in presenza o telematiche. Ad oggi i verbali delle riunioni del Gruppo del Riesame, riferiti alla fase di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e il rapporto di Riesame Ciclico,

sono conservati dal Coordinatore del CCdS e consultabili dai docenti del CCdS in sede delle riunioni del Consiglio, in attesa di uno spazio idoneo nel nuovo sito del Dipartimento.

V COMMISSIONE PARITETICA

Dall'a.a. 2016/17 è stata costituita la Commissione Paritetica di Dipartimento della quale sono membri come rappresentanti per il corso di laurea Economia e Commercio la Prof.ssa Azzurra Annunziata e per il corso Magistrale Scienze Economiche e Finanziarie il Prof. Francesco Busato.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2019

Programmazione di massima dei lavori del Consiglio di CdS, del Gruppo di gestione AQ e del Gruppo di Riesame, in funzione delle principali scadenze degli adempimenti stabiliti dal MIUR (periodi definiti in relazione alle scadenze note a maggio 2019), del Calendario stabilito dal sistema di qualità dell'Ateneo (come riportate nel quadro D.1 della SUA) e delle azioni necessarie per l'organizzazione e la valutazione delle performance dei corsi.

Giugno - Settembre 2019:

Il Consiglio del CdS procede alla autovalutazione delle attività didattiche del II semestre dell'a.a in corso (anche sulla base dei questionari di valutazione degli studenti), delle eventuali criticità riscontrate e dei correttivi da implementare.

Il Consiglio del CdS procede alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni pianificate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nel Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS.

Il Gruppo di gestione AQ verifica che le informazioni delle Schede degli insegnamenti siano inserite dai docenti nelle modalità richieste in Esse3, per renderli fruibili dagli studenti.

Il Coordinatore CdS collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza alla definizione, per l'a.a 2019-20, degli orari delle attività formative del I semestre.

Il Gruppo di gestione AQ elabora i dati e le informazioni necessarie per gli adempimenti della SUA programmati da calendario per la fine di settembre, su opinioni degli studenti e dei laureati e sui risultati della formazione.

Il Consiglio del CdS analizza e approva le informazioni da inserire nella SUA, predisposte dal Gruppo di gestione AQ.

Ottobre 2019 - Febbraio 2020:

Il Coordinatore CdS collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza alla definizione del calendario degli esami dei singoli insegnamenti dei corsi di sua competenza.

Il Coordinatore del CdS collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, alla definizione degli orari delle attività formative del II semestre.

Il Consiglio del CdS procede alla autovalutazione delle attività didattiche del I semestre (anche sulla base dei questionari di valutazione degli studenti), delle eventuali criticità riscontrate e dei correttivi da implementare.

Il Consiglio del CdS procede alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni pianificate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nel Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS..

Il Gruppo del Riesame procede alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale, Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS e del rapporto di Riesame Ciclico (se previsto), in continua collaborazione ed interazione con il Consiglio del CdS e tenendo conto di quanto evidenziato nel Rapporto della Commissione Paritetica.

Il Consiglio del CdS procede alla discussione e approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Documento di Analisi e Riprogettazione CdS (e se predisposto del Riesame Ciclico).

Il Consiglio del CdS in modo coerente con quanto evidenziato dal Documento di Analisi e Riprogettazione CdS valuta la necessità di proporre modifiche della parte RAD della SUA e in caso approva le informazioni da inserire.

Marzo 2020 - Maggio 2020:

Il Coordinatore CdS collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza alla definizione, per l'a.a 2020-21, del calendario accademico (periodi di corsi e ed esami) e delle sessioni della prova finale.

Il Consiglio del CdS procede alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni pianificate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nel Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS..

Il Consiglio del Cds procede con la programmazione delle attività didattiche per il successivo a.a., da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento del DISEG, e per gli insegnamenti alla definizione e coordinamento dei programmi.

Il Gruppo di gestione AQ procede a richiedere ai docenti le Schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico e procede a verificarne completezza e coerenza nell'ambito del percorso formativo.

Il Gruppo di gestione AQ predispose le informazioni necessarie per gli adempimenti della SUA.

Il Consiglio del CdS analizza e approva le informazioni da inserire nella SUA, predisposte dal Gruppo di gestione AQ.

QUADRO D4

Riesame annuale

28/05/2019

Il Gruppo di Riesame 2012-13 composto da: prof.ssa Angela Mariani (Responsabile del CdS e Responsabile del Riesame), prof.ssa R.R. Canale (Docente del Cds), prof.ssa M.L. Gasparini (Docente del CdS), dott. Andrea D'Angelo (Funzionario amministrativo gestionale dell'Ufficio supporto alla didattica) e dott.ssa. Roberta Giusta (Rappresentante gli studenti).

Il Gruppo del Riesame ha predisposto il Rapporto di Riesame annuale 2012-2013, il quale è stato presentato, discusso e approvato nel CdS del 22/01/2014 e nella stessa data approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG).

Il Rapporto di Riesame è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2013, al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica13.php>

Il Gruppo di Riesame 2013-14 composto da: prof.ssa A. Mariani (Responsabile del CdS - Responsabile del Riesame), prof.ssa E. Marzano (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS), prof.ssa R.R. Canale (Docente del Cds), dott.ssa Sabrina Schettino (Rappresentante gli studenti) Dott. Andrea D'Angelo (Funzionario amministrativo gestionale dell'Ufficio supporto alla didattica).

Il Gruppo del Riesame ha predisposto il Rapporto di Riesame annuale 2013-2014, che è stato presentato, discusso e approvato nel CdS del 21/01/2015 e nella stessa data approvato dal Consiglio del DISEG.

Il Rapporto di Riesame è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2014, al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica14.php>

Il Gruppo di Riesame 2014-2015 risultava così composto: prof.ssa Angela Mariani (Responsabile del CdS e del Riesame); prof.ssa Elisabetta Marzano (Docente del corso e membro del Gruppo di gestione AQ), prof. ssa Rosaria Rita Canale (Docente del CdS) e la dott.ssa Sabrina Schettino (Rappresentante gli studenti).

Il Gruppo del Riesame ha predisposto il Rapporto di Riesame annuale 2014-2015, che è stato presentato, discusso e approvato nel CdS del 14/01/2016 e ratificato dal Consiglio del DISEG in data 18/01/2016.

Il Rapporto di Riesame è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2015, al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica15.php>

Il Gruppo di Riesame 2015-2016 risultava così composto: Prof.ssa Angela Mariani (Responsabile del CdS e del Riesame); Prof.ssa Elisabetta Marzano (Docente del CdS e membro del Gruppo di gestione AQ), Prof. ssa Rosaria Rita Canale (Docente del CdS) e la dott.ssa Sabrina Schettino (Rappresentante gli studenti), Dott. Andrea D'Angelo (Funzionario amministrativo gestionale dell'Ufficio supporto alla didattica, ora Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza).

I lavori per il Rapporto del Riesame annuale 2015-16 sono iniziati con una prima riunione il 18/11/2016 e sono stati sospesi in relazione alle Nuove linee guida AVA che hanno stabilito un diverso modello e finestra temporale (30 giugno - 30 settembre 2017).

Con riferimento agli obiettivi e alle iniziative (azioni correttive) individuati e programmati in detto rapporto del Riesame durante i Consigli del CdS è stato monitorato lo stato di avanzamento sulla base delle relazioni che il Coordinatore del CdS ha richiesto ai responsabili di ciascun intervento programmato. Lo stato di avanzamento è riportato nei verbali del Consiglio del CdS.

Il Gruppo del Riesame, composto come sopra riportato, ha seguito nel tempo lo sviluppo delle azioni correttive indicate nel

Rapporto del Riesame 2014-15 e ha predisposto la Scheda di Monitoraggio annuale 2016. La Scheda è stata approvata dal Consiglio del Corso di Studi in data 7/11/2017 e dal Consiglio del DISEG in data 7/11/2017.

La Scheda di Monitoraggio è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2016, al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica16.php>

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato predisposto dal Gruppo del Riesame, composto come segue: i docenti del Gruppo di gestione AQ inseriti nella SUA 2017 - prof.ssa Angela Mariani (Responsabile del CdS e del Riesame), prof.ssa Rosaria Rita Canale e prof.ssa Marcella D'Uva; il dott. Tommaso Petito, quale Rappresentante gli studenti e dott. Andrea D'Angelo, Funzionario amministrativo gestionale dell'Ufficio supporto alla didattica. Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato dal Consiglio del CdS in data 18 gennaio 2018 e dal Consiglio del DISEG in data 23 gennaio 2018.

Il Rapporto di Riesame Ciclico è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2017, al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica17.php>

Il Gruppo del Riesame, nominato dal CdS (Verbale n. 5 del 09/05/2018) composto come segue: i docenti del Gruppo di gestione AQ inseriti nella SUA 2017 - prof.ssa Rosaria Rita Canale, prof.ssa Angela Mariani, prof.ssa Elisabetta Marzano e prof. Alessandro Sapio; la dott.ssa Giulia Bonfiglio, quale Rappresentante gli studenti e dott. Andrea D'Angelo, Funzionario amministrativo gestionale dell'Ufficio supporto alla didattica ha redatto:

- la Scheda di Monitoraggio annuale 2017, approvata dal Consiglio del CdS in data 18 dicembre 2018 e dal Consiglio del DISEG in data 19 dicembre 2018.

La Scheda di Monitoraggio è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2017, al seguente link <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica17.php>

- il Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS 2018, approvato dal Consiglio del CdS il 18/12/2018, dal Consiglio del DISEG il 15/01/2019, dal Senato Accademico il 20/02/2019 e dal CDA il 20/02/20.

Il Documento di Analisi e Riprogettazione (Riprogrammazione) Annuale CdS 2018 è disponibile sul sito di Ateneo, area Assicurazione della qualità, AQ Periferica 2018, al seguente link

<http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica18.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Monitoraggio Annuale e DARPA

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano RD	Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali
Nome del corso in inglese RD	Economic, Financial and International Sciences
Classe RD	LM-56 - Scienze dell'economia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.siegi.uniparthenope.it/
Tasse	https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARIANI Angela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di CdS Economia e Commercio e Mercati Finanziari
Struttura didattica di riferimento	STUDI ECONOMICI E GIURIDICI

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRANCATI	Emanuele	SECS-P/02	RD	1	Caratterizzante	1. APPLICAZIONI DI MACROECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI
2.	BUSATO	Francesco	SECS-P/02	PO	1	Caratterizzante	1. STRUMENTI FINANZIARI:TEORIA E REGOLAMENTAZIONE
3.	CHIARINI	Bruno	SECS-P/02	PO	1	Caratterizzante	1. CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA ECONOMICA
4.	D'UVA	Marcella	SECS-P/01	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI
5.	LOMBARDO	Vincenzo	SECS-P/02	RU	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DELLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

6.	QUADRI	Susanna	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA
7.	ROSCIANO	Monica	SECS-S/03	RU	1	Caratterizzante	1. MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA
8.	SANTORSOLA	Giuseppe Guglielmo	SECS-P/11	PO	1	Caratterizzante	1. CORPORATE E INVESTMENT BANKING 2. ASSET MANAGEMENT E INVESTITORI ISTITUZIONALI
9.	BATTAGLIA	Francesca	SECS-P/11	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DI SARNO	ANDREA	disarno98@hotmail.com	
MANCUSO	CLAUDIO	claudiomancuso22@gmail.com	
ROMANO	AGOSTINO	agosrom96@gmail.com	
SILVESTRE	GIUSEPPINA	giuseppinasilvestre1@gmail.com	
SODANO	RITA	ritasodano.rs@libero.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CANALE	Rosaria Rita
MARZANO	Elisabetta
SAPIO	Alessandro

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BATTAGLIA	Francesca		
D'UVA	Marcella		
BERNI	Alessia		
QUADRI	Susanna		
LOMBARDO	Vincenzo		
DI MAIO	Michele		
BUSATO	Francesco		
ROSCIANO	Monica		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - NAPOLI

Data di inizio dell'attività didattica	17/09/2019
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Mercati e strumenti finanziari	0256^A17^063049
Commercio internazionale	0256^A16^063049



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	0256^UNI^063049
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/02/2018 - 13/02/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La definizione degli obiettivi formativi specifici è congruente con gli obiettivi formativi generali.

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di modifica del corso sia:

- A) compatibile con le risorse quantitative di docenza complessive di Facoltà;
- B) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	411900571				
		ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (I MODULO) (modulo di ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Luigi MOSCHERA <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/10	48
2	2018	411900572				
		ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (II MODULO) (modulo di ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Alessia BERNI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/10	48
3	2018	411900580				
		APPLICAZIONI DI MACROECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Docente di riferimento Emanuele BRANCATI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-P/02	48
4	2018	411900581				
		ASSET MANAGEMENT E INVESTITORI ISTITUZIONALI <i>semestrale</i>	SECS-P/11	Docente di riferimento Giuseppe Guglielmo SANTORSOLA <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/11	48
5	2019	411900965				
		COMMERCIO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Michele DI MAIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/01	72
6	2019	411900972				
		CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA ECONOMICA <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Docente di riferimento Bruno CHIARINI <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/02	72
		CORPORATE E INVESTMENT		Docente di riferimento Giuseppe		

7	2018	411900582	BANKING <i>semestrale</i>	SECS-P/11	Guglielmo SANTORSOLA <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/11	48
8	2019	411900973	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	IUS/13	Susanna QUADRI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/13	72
9	2019	411900967	ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Marcella D'UVA <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/01	72
10	2018	411900576	ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Valerio LEONE SCIABOLAZZA		48
11	2019	411900966	ECONOMIA DELLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Vincenzo LOMBARDO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/02	72
12	2018	411900577	ECONOMIA E POLITICA DELLE RETI DI IMPRESA <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Alessandro SAPIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	48
13	2018	411900583	FINANZA QUANTITATIVA <i>semestrale</i>	SECS-S/06	Armando SACCO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-S/06	48
14	2018	411900585	GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI <i>semestrale</i>	SECS-P/11	Francesca BATTAGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/11	48
15	2019	411900974	MANAGEMENT INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Chiara CANNAVALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	72
16	2019	411900975	MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Monica ROSCIANO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-S/03	48
			POLITICA ECONOMICA		Massimiliano AGOVINO		

17	2019	411900976	APPLICATA AVANZATA <i>semestrale</i>	SECS-P/06	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	72	
18	2018	411900586	POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Rosaria Rita CANALE <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/02	72	
19	2018	411900587	SCENARI MACROECONOMICI E MERCATI FINANZIARI <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Elisabetta MARZANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/01	72	
20	2018	411900595	STORIA DEI MERCATI FINANZIARI <i>semestrale</i>	SECS-P/12	Silvana BARTOLETTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/12	72	
21	2018	411900578	STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Palmira PIEDEPALUMBO		48	
22	2019	411900968	STRUMENTI FINANZIARI:TEORIA E REGOLAMENTAZIONE <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Docente di riferimento Francesco BUSATO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	72	
23	2018	411900579	TASSAZIONE INTERNAZIONALE E CONCORRENZA FISCALE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente non specificato		48	
24	2018	411900589	VALUTAZIONE D'AZIENDA <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Alessandro SCALETTI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	48	
							ore totali	1416

Curriculum: Mercati e strumenti finanziari

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica			
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>STRUMENTI FINANZIARI: TEORIA E REGOLAMENTAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA ECONOMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	45	45	39 - 45
Aziendale	<i>POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
	<i>ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Statistico-matematico	<i>SCENARI MACROECONOMICI E MERCATI FINANZIARI (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
Giuridico	<i>MANAGEMENT INTERNAZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 18
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
Giuridico	<i>CORPORATE E INVESTMENT BANKING (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	SECS-S/03 Statistica economica			
Giuridico	<i>MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	IUS/13 Diritto internazionale			
Giuridico	<i>DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti			75	69 - 78
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-LIN/03 Letteratura francese			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			

	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>APPLICAZIONI DI MACROECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI (2 anno) - 6 CFU</i>			12 -
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale	30	12	15 min
	<i>VALUTAZIONE D'AZIENDA (2 anno) - 6 CFU</i>			12
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
	<i>ASSET MANAGEMENT E INVESTITORI ISTITUZIONALI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
	<i>FINANZA QUANTITATIVA MOD I (2 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			12	12 - 15
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9	9 - 9
Per la prova finale		15	15	15 - 15
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0	0 - 3
Totale Altre Attività		33	33	33 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo			120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Mercati e strumenti finanziari</i>:				120 114 - 129

Curriculum: Commercio internazionale

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	<i>TASSAZIONE INTERNAZIONALE E CONCORRENZA FISCALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>ECONOMIA DELLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale -</i>			

	<i>obbl</i>				
Economico	<i>CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA ECONOMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	45	39	39 - 45	
	<i>ECONOMIA E POLITICA DELLE RETI DI IMPRESA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
	SECS-P/01 Economia politica				
	<i>COMMERCIO INTERNAZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese				
	<i>MANAGEMENT INTERNAZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	15	18	15 - 18	
	<i>STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
	SECS-S/03 Statistica economica				
Statistico-matematico	<i>MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6	
	IUS/13 Diritto internazionale				
Giuridico	<i>DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)					
Totale attività caratterizzanti			72	69 - 78	
Attività affini	settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-LIN/03 Letteratura francese				
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese				
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola				
	L-LIN/10 Letteratura inglese				
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese				12 -
Attività formative affini o integrative	SECS-P/02 Politica economica	12	15	15	min
	SECS-P/07 Economia aziendale				12
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale				
	<i>ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (I MODULO) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
	<i>ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (II MODULO) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
Totale attività Affini			15	12 - 15	
Altre attività			CFU	CFU Rad	
A scelta dello studente			9	9 - 9	
Per la prova finale			15	15 - 15	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 3
Totale Altre Attività		33	33 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo		120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Commercio internazionale</i>: 120 114 - 129			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	39	45	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	15	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica	6	6	6
Giuridico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				69 - 78

Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			

Attività formative affini o integrative	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	SECS-P/02 - Politica economica	12	15	12
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale			
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			

Totale Attività Affini 12 - 15

Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3

Totale Altre Attività 33 - 36

Riepilogo CFU R^{AD}

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 129

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

In relazione alle osservazioni del CUN adunanza 07/03/2018:

- Per i descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione - Sintesi" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Sintesi" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati. Sono state indicate nel Quadro A4.b.1 modalità e strumenti didattici di verifica dei risultati attesi.

- Le figure professionali che si intendono formare vanno denominate e non possono fare riferimento, nella denominazione, ad uno specifico curriculum. Le figure professionali sono state denominate nel Quadro A.2.a.

Motivi dell'istituzione di nuovi corsi nella classe

R^aD

Note relative alle attività di base

R^aD

Note relative alle altre attività

R^aD

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-S/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/02 , SECS-P/07 , SECS-P/11)

L'inserimento del ssd SECS-P/07 nella classe LM-56 tra le attività affini ha lo scopo integrare la preparazione degli studenti in ambito economico e finanziario con approfondimenti specifici sulle problematiche di valutazione d'azienda.

L'inserimento del ssd SECS-P/05 nella classe LM-56 tra le attività affini trova giustificazione nella necessità di connotare per questo corso di laurea la preparazione dello studente nella direzione quantitativa a supporto della modellizzazione economica.

L'inserimento del ssd SECS-P/02 tra le attività affini serve per fornire ulteriori competenze di area economica delle attività formative caratterizzanti, con particolare riferimento agli effetti che le politiche europee possono avere

sull'integrazione economica regionale, sullo sviluppo economico di uno specifico territorio e sulle implicazioni economiche sui mercati finanziari.

L'inserimento del ssd SECS-S/06 nella classe LM-56 previsto tra le attività $\frac{1}{2}$ formative caratterizzanti si giustifica per la necessità $\frac{1}{2}$ di dare ulteriori competenze quantitative a supporto dell'analisi finanziaria.

L'inserimento del ssd SECS-P/11 nella classe LM-56 previsto tra le attività $\frac{1}{2}$ formative caratterizzanti si giustifica per la necessità $\frac{1}{2}$ di dare ulteriori competenze, nell'ambito del curriculum mercati e strumenti finanziari, sui temi dell'asset management e sulla gestione dei rischi finanziari.

Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^{AD}